

## ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

### ENTE

- 1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (\*)

CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELLE MISERICORDIE D'ITALIA SU00273

- 2) Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Sì/No)

Sì

No

- 3) Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Sì/No)

Sì

No

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 4) Titolo del programma (\*)

SICILIA IN RETE PER UNA PIENA CITTADINANZA

- 5) Titolo del progetto (\*)

NONNI FELICI IX. NUOVI BISOGNI SOCIALI E NUOVE RISPOSTE

- 6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(\*)

**Settore:** A-Assistenza

**Area Intervento:** 2. Adulti e terza età in condizioni di disagio; 1. Disabili; 4. Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale; 14. Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale; **Codice:** 1-2-4-14

- 7) Contesto specifico del progetto (\*)

- 7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)

Il contesto territoriale entro il quale si realizzerà il progetto "NONNI FELICI IX. NUOVI BISOGNI SOCIALI E NUOVE RISPOSTE", è quello delle province siciliane di Enna, Caltanissetta, Palermo, province, che sono confinanti tra loro. Nella fattispecie i Comuni coinvolti

saranno: **Regalbuto, Enna, Catenanuova, Gagliano Castelferrato, Niscemi, Mussomeli, Vallelunga Pratameno, Marineo.**

L'area di intervento del progetto è incentrata sulle attività di assistenza alla fascia di popolazione relativa ad **adulti e terza età in condizioni di disagio, disabili, pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale e a soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale.**

Partendo dall'analisi dei bisogni sociali emergenti, che in sociologia ha lo scopo di individuare i problemi, le carenze, le cause di disagio o di malessere in uno o più ambiti di una comunità, ma anche le aree di possibile miglioramento che possono pregiudicare il benessere individuale e sociale, emerge nel contesto di riferimento descritto a seguito, la necessità di implementare modelli di intervento atti a:

- **attuare servizi di assistenza e protezione sociale ai soggetti fragili per prevenire e contenere la diffusione del Covid-19;**
- **avviare misure di contrasto “alle vecchie e nuove povertà”;**
- **contrastare i rischi di emarginazione ed esclusione sociale della popolazione anziana e non autosufficiente;**
- **attuare misure di contrasto per i soggetti che vivono in condizione di disagio o di esclusione sociale;**
- **garantire servizi fondamentali alla Persona;**
- **migliorare la qualità della vita di soggetti fragili e vulnerabili.**

Non si tratta, ovviamente, di una scelta che esaurisce la vasta area dei bisogni di una comunità, ma comprende tematiche riguardanti molte migliaia di persone nei territori di riferimento del progetto.

Tra i bisogni sociali emergenti, nell'ultimo periodo, vi è da considerare l'assistenza alla popolazione fragile legata all'emergenza connessa alla diffusione del Covid-19. Il 9 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato che le autorità sanitarie cinesi hanno individuato un nuovo ceppo di coronavirus ad eziologia ignota mai identificato prima nell'uomo, provvisoriamente chiamato 2019-nCoV e classificato in seguito ufficialmente con il nome di SARS-CoV-2.

Il virus è associato a un focolaio di casi di polmonite registrati a partire dal 31 dicembre 2019 nella città di Wuhan, nella Cina centrale. L'11 febbraio 2020, l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19.

La COVID-19, acronimo dell'inglese Corona Virus Disease 19, è stata identificata come una malattia infettiva respiratoria causata da un virus denominato SARS-CoV-2 appartenente alla famiglia dei coronavirus che, a partire dal 2020 sta colpendo la popolazione mondiale.

A gennaio 2020, infatti, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato lo stato di emergenza sanitaria internazionale. Il Governo italiano, tenuto conto del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, ha proclamato lo stato di emergenza e messo in atto misure di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale.

Pur colpendo tutte le età, il Covid-19 ha i suoi effetti più severi sull'anziano. In questa emergenza sanitaria la fascia di popolazione sicuramente più colpita dal virus è quella degli **anziani**. I dati dell'Istituto Superiore di Sanità in merito all'epidemia da Covid-19 in Italia mostrano infatti che le fasce d'età più colpite da mortalità sono quelle tra i 70 e i 90 anni, un dato confermato anche a livello globale dall'OMS. Secondo l'infografica dell'ISS-Istituto Superiore di Sanità “**Caratteristiche dei pazienti deceduti positivi all'infezione da SARS-CoV-2 in Italia**”, aggiornata al 27 gennaio 2021, l'età media dei pazienti deceduti e positivi a SARS-CoV-2 è di circa 81 anni.

Le conseguenze sugli anziani non si limitano alla elevatissima mortalità (quasi il 90% dei deceduti da Covid-19 ha più di 70 anni), la pandemia ha fatto emergere che soprattutto gli anziani e i soggetti fragili sono categorie ad alto rischio di disabilità funzionale, cognitiva e psico-sociale e che ora più che mai hanno bisogno di maggiori attenzioni e cure, in modo da prevenire e contenere qualsiasi tipologia di rischio sia di tipo fisico che psicologico.

Lo abbiamo ben compreso durante il lockdown: in un momento storico in cui l'isolamento sociale e il distanziamento hanno rappresentato buone norme di comportamento finalizzate alla riduzione del contagio, la solitudine delle persone anziane e dei disabili ha rappresentato un rischio bio-psyco-sociale significativo da non sottovalutare.

Le RSA e le Case di Riposo hanno affrontato un periodo particolarmente complesso non solo dal punto di vista della gestione clinico-assistenziale dei propri ospiti, talvolta purtroppo colpiti in prima persona dalla malattia, ma anche in termini organizzativi, restringendo le visite dei familiari; per gli anziani che vivono da soli la pandemia ha peggiorato ulteriormente alcuni elementi di criticità.

Il distanziamento sociale si è rilevato come un'arma a doppio taglio: se da un lato ha costituito una misura necessaria per la protezione della salute degli anziani, dall'altro ha amplificato notevolmente problemi come l'isolamento e la fragilità. Le misure restrittive legate alla pandemia hanno fatto sì che si sospendessero o si riducessero le opportunità d'incontro, socializzazione, stimolazione cognitiva e fisica, che tanto peso hanno sulla salute degli anziani.

Negli studi sul fenomeno dell'invecchiamento, infatti, si sottolinea il ruolo fondamentale dei contatti sociali nel contribuire alla qualità della vita dell'anziano, non solo in termini di mantenimento di uno stile attivo, dinamico e indipendente, quanto anche nel rispondere ai bisogni di protezione, sicurezza e appartenenza che si intensificano in età avanzata. Il ritiro sociale e l'esclusione dalle relazioni familiari, da quelle informali costituite dalle amicizie e dalla rete di vicinato, ha minato il senso di sicurezza e la salute degli anziani.

Dal punto di vista psicologico, Santini e colleghi (2020) hanno dimostrato come la separazione dalle relazioni metta gli adulti più anziani a maggior rischio di depressione e ansia, amplificando il grado di disturbi affettivi già correlati all'avanzamento dell'età. In uno studio condotto da Santaera et al. (2017) mirato a indagare la relazione tra sostegno sociale, solitudine e depressione negli anziani, si è evidenziato come la depressione sia strettamente correlata a vissuti soggettivi di solitudine in corrispondenza della riduzione delle interazioni e del supporto sociale.

Un aspetto significativo, infatti, emerso in merito alla popolazione anziana è stata la **fragilità psico-sociale** che si è stata aggravata con la pandemia: la solitudine dell'anziano, infatti, ha avuto conseguenze anzitutto pratiche, quali quelle della gestione delle vicende domestiche e la totale mancanza dei consueti contatti che migliorano la vita dell'individuo.

La necessità di ridurre le interazioni sociali ha drammaticamente ridotto lo "spazio vitale" di molti anziani, con un impatto negativo non solo sullo stato di funzione fisica ma anche sul tono dell'umore e a volte anche sulle performance cognitive.

A ciò si aggiunge il **digital divide** vale a dire il divario che c'è tra chi ha accesso (adeguato) a internet e chi non ce l'ha; i soggetti anziani sono i soggetti più a rischio di esclusione digitale. Anche se l'uso della rete è cresciuto anche tra la popolazione anziana, molti sono ancora gli anziani che non possiedono una alfabetizzazione digitale. In questa emergenza sanitaria gli strumenti tecnologici sono divenuti indispensabili per chiunque, anche per svolgere attività di routine come restare in contatto con un proprio caro, un figlio, un nipote, ecc. purtroppo molti sono gli anziani e disabili incapaci di utilizzare alcuni strumenti di comunicazione digitale; questo ha acuito il senso di solitudine ed emarginazione sociale.

Accanto ai vecchi bisogni sociali sono emersi nuovi bisogni sociali della vita degli anziani (ad esempio la necessità di socializzazione in condizioni di isolamento sociale, anche a fronte delle

ricadute psicologiche legate alle norme di distanziamento, i bisogni legati alla mobilità indipendente, la necessità di utilizzare tecnologie digitali per rimanere a contatto con l'esterno), che escono dalla classica distinzione legata al concetto di autosufficienza. La lontananza dai figli, che durante la pandemia è stata una "lontananza obbligata" spesso ha rappresentato motivo di forte disagio nella vita anziana, al pari, ad esempio, di alcune situazioni legate a condizioni di malattia che limitano l'autonomia dei soggetti. I nuovi bisogni sono correlati, non solo alle condizioni di salute dell'anziano, quanto alle restrizioni della sua rete sociale e relazionale, che durante la pandemia si è forzosamente rarefatta.

L'effetto pandemico ha posto ancor più in risalto alcuni limiti presenti nel nostro sistema dei servizi ed interventi sociali agli anziani e alle persone non autosufficienti. Al di là delle difficoltà strutturali legate alla scarsità di risorse impegnate in termini di assistenza, alle difficoltà di numerose realtà territoriali nel garantire livelli di servizio adeguati ed efficienti, alcune delle criticità hanno riguardano i modelli di concezione dei bisogni della popolazione anziana e non autosufficiente.

In Italia oltre 14 milioni di persone convivono con una patologia cronica e di questi 8,4 milioni sono ultra 65enni. Sono proprio loro, i pazienti doppiamente fragili per età e per patologie pregresse, su cui avviare misure di protezione sociale.

Le persone anziane a causa dell'età e della frequente presenza di più patologie concomitanti sono soggetti a maggior rischio di complicanze e di sviluppare forme severe di Covid-19 in caso di contagio con il virus Sars-CoV-2. A pesare il maggior numero di patologie, che si sovrappongono andando avanti con gli anni. Già dopo i 65 più della metà delle persone convive con una o più malattie croniche e questa quota aumenta con l'età fino a interessare i tre quarti degli ultra 85enni. Inoltre, oltre agli anziani, i malati cronici sono quelli più a rischio di sviluppare forme gravi di Covid-19. Tutti i pazienti più vulnerabili perché anziani e/o affetti da patologie croniche devono prestare, dunque, maggiore attenzione degli altri per ridurre il rischio di contagio e non devono abbandonare i percorsi di cura precedentemente intraprese. La pandemia rischia purtroppo di aumentare le disuguaglianze sociali nella salute, nella qualità di vita e nell'accesso alle cure; molti di loro hanno incontrato anche difficoltà a curare le loro patologie croniche.

Tutti i sistemi di welfare dei paesi occidentali si sono trovati impreparati e inadeguati a proteggere e sostenere tutti e, in particolare, le fasce più deboli della popolazione. Anche il panorama socio-sanitario italiano è stato duramente messo alla prova dall'emergenza sanitaria provocata dal COVID-19. Con la pandemia la situazione è peggiorata, producendo più povertà e disuguaglianze. Il Rapporto su povertà ed esclusione sociale in Italia nella sua edizione del 2020 restituisce una lettura dei gravi effetti economici e sociali che si affiancano a quelli sanitari. Nei Principi guida delle Nazioni Unite su povertà estrema e diritti umani adottati dal Consiglio dei Diritti umani delle Nazioni Unite il 27 settembre 2012, la povertà è definita come *"una condizione umana caratterizzata dalla privazione continua o cronica di risorse, capacità, opzioni, sicurezza e potere necessari per poter godere di un tenore di vita adeguato e di altri diritti civili, culturali, economici, politici e sociali"*.

In questo contesto la povertà estrema è a sua volta definita come *"una combinazione di penuria di entrate, sviluppo umano insufficiente ed esclusione sociale"*. Essa è quindi un intreccio di povertà di beni materiali, di competenze, di possibilità e capacità, che si combinano in situazioni di fragilità personali multidimensionali e complesse, le quali conducono alla deprivazione ed all'esclusione sociale di chi ne è colpito.

Le disuguaglianze emerse, hanno assunto dimensioni macro a livello mondiale, e si sono declinate poi in modalità diverse all'interno dei singoli Stati. Anche in Italia, a pagare il prezzo più alto della pandemia sono state e sono proprio le persone più fragili e vulnerabili. In questi mesi si è assistito al "collasso" dei tre pilastri dell'integrazione sociale che consentono di affrontare i nuovi e i vecchi rischi sociali: il lavoro, la famiglia e le relazioni informali, il welfare.

La crisi socio-economica legata alla pandemia da Covid ha creato nuove povertà, così come vecchie situazioni di disagio si sono inevitabilmente amplificate.

Vecchie vulnerabilità, dunque, si sono acute e sommate a nuove fragilità con conseguenze allarmanti per il benessere dei cittadini, l'inclusione e la coesione sociale. Anche se il governo ha esteso le forme di protezione del reddito al di là degli strumenti, e dei settori tradizionali, sono rimaste e rimangono forti disomogeneità nelle forme di protezione e molti continuano a rimanere esclusi.

In tal senso, occorre immaginare che, oltre ad interventi più o meno strutturati, è necessario costruire **“interventi di prossimità”** che, da un lato, permettano ai soggetti fragili di non cadere in un vortice di abbandono, di povertà relazionale, di scoraggiamento e di esclusione sociale.

La principale caratteristica di un **“servizio di prossimità”** è quella di rendersi prossimo ai problemi di persone e famiglie in condizioni di difficoltà, rilevando i bisogni espressi ed inespressi, le situazioni di fragilità e disagio, attivando direttamente o indirettamente le risposte ed interventi necessari, promuovendo il lavoro di rete inteso come valorizzazione delle reti naturali di persone e famiglie e nel territorio con le risorse formali ed informali per lo sviluppo di ulteriori sinergie.

La strategia d'intervento dei servizi di prossimità, prevede azioni di sistema e obiettivi a livello trasversale con un approccio multidimensionale e non settoriale, preventivo e non solo riparativo, in relazione alle diverse problematiche di disagio sociale, economico, ecc. con la finalità di garantire servizi ed interventi che siano in grado di migliorare la qualità della vita delle persone, delle famiglie e della comunità.

Il potenziamento di **“servizi di prossimità”** permette non solo di affrontare questa specifica situazione legata al contenimento della diffusione del Covid-19 (evitando ad esempio che siano gli anziani a dover provvedere autonomamente a farmaci ed alimenti, continuando ad effettuare le visite mediche necessarie attraverso un accompagnamento assistito, ecc), ma consente di rappresentare una cerniera tra le persone e i servizi socio-sanitari. Grazie all'intervento degli enti del Terzo Settore situazioni di particolare difficoltà sono preventivamente conosciute e monitorate soprattutto con riferimento agli anziani soli e/o con i figli “distanti”.

L'analisi dei principali dati socio-demografici del territorio di riferimento del progetto **“NONNI FELICI IX. NUOVI BISOGNI SOCIALI E NUOVE RISPOSTE”** ha consentito di individuare alcune direttrici dell'evoluzione nell'ultimo decennio dei bisogni e della composizione della cittadinanza del territorio al fine di costruire “servizi di prossimità” ed interventi mirati per le fasce di popolazione più fragile e vulnerabile.

L'indagine che segue, mira a dimostrare come l'assistenza agli anziani è una delle emergenze sociali non adeguatamente affrontate nel nostro Paese e nel contesto specifico di riferimento, anche prima dello scoppio della pandemia, peraltro a fronte di una spiccata longevità della popolazione e di una crescente incidenza delle persone anziane che vivono sole; il fenomeno dell'invecchiamento alla luce degli andamenti demografici degli ultimi anni, ha assunto infatti importanti implicazioni in ambito sociale, culturale ed economico.

Già prima dello “scoppio” della pandemia da COVID-19 il sistema sanitario tentava di allineare i bisogni via via crescenti dei pazienti anziani ai costi ingenerati dall'erogazione delle loro cure, costi che sono tanto elevati da mettere in seria crisi lo stesso concetto di welfare, come lo intendiamo nel nostro Continente. Questo problema di sostenibilità dei costi è determinato soprattutto dall'incremento progressivo della speranza di vita degli individui, che si confronta con i bisogni di una popolazione sempre più anziana, spesso fragile e comunque gravata di comorbidità croniche. Dall'analisi degli indicatori demografici degli ultimi anni emerge che, nel nostro Paese indice di vecchiaia (cioè il rapporto tra la popolazione over 65 anni e la popolazione 0-14 anni, moltiplicato per 100) è sempre in aumento: vale a dire che ci sono molti più anziani che giovani, e che questo sbilanciamento è in continua crescita (Fonti dei da Istat e Eurostat).

I territori di riferimento del progetto seguono il trend nazionale in merito al fenomeno dell'invecchiamento. L'analisi degli indicatori e della struttura demografica dei territori (**province siciliane Enna, Caltanissetta, Palermo- Comuni: Regalbuto, Enna, Catenanuova, Gagliano Castelferrato, Niscemi, Mussomeli, Vallelunga Pratameno, Marineo**), ha costituito l'elemento essenziale propedeutico, oltre che di conoscenza specifica, per analizzare il contesto al fine di definire una strategia di intervento progettuale ( predisposizione di servizi alla Persona ed attività specifiche) che possa rispondere efficacemente ai vecchi e nuovi bisogni sociali nella popolazione soprattutto in questo periodo di pandemia. Gli indicatori di riferimento per lo studio del contesto presi come riferimento sono:

✓ **INDICE DI VECCHIAIA** - Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni e il numero dei giovani fino ai 14 anni.

✓ **LA PRESENZA DI ULTRASSESSANTACINQUENNI NEL TERRITORIO.**

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre.**

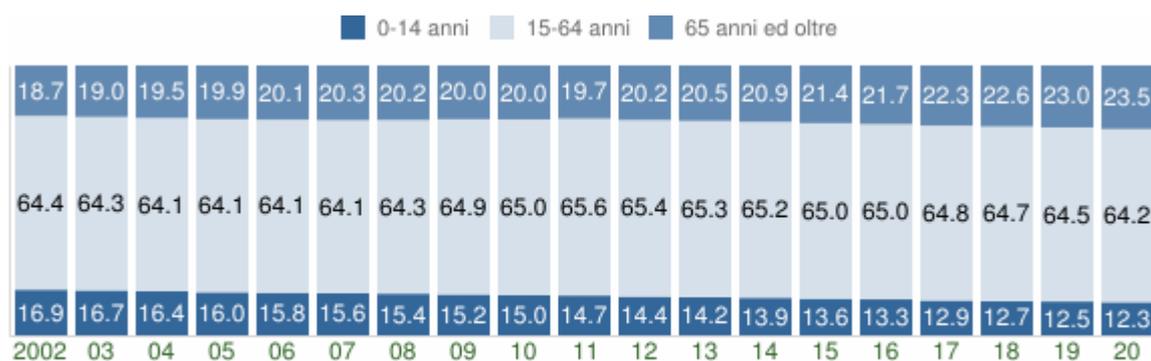
In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione è definita di tipo **progressiva, stazionaria o regressiva** a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è stato importante per valutare il contesto territoriale, identificare la popolazione (destinatari e beneficiari dell'intervento) su cui si ravvede la necessità di intervenire, la definizione degli obiettivi progettuali e degli impatti sul sistema sociale.

**CONTESTO TERRITORIALE  
INDICI DEMOGRAFICI E STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE**

**❖ In provincia di Enna:**

**LA POPOLAZIONE ULTRASSESSANTACINQUENNE E'IN AUMENTO**



Struttura per età della popolazione (valori %)

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## L'INDICE DI VECCHIAIA NEGLI ANNI È AUMENTATO

ANNO	INDICE DI VECCHIAIA
2012	140,9
2013	145,0
2014	150,4
2015	157,1
2016	163,3
2017	172,1
2018	178,1
2019	183,6
2020	191,4

FONTE: DATI ISTAT AGGIORNATI AL 2020- elaborazioni Tuttiitalia.it

Come si evince, nella provincia di Enna l'INDICE DI VECCHIAIA E' SEMPRE PIU' IN AUMENTO; esso rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni.

Nel 2020 l'indice di vecchiaia per la provincia di Enna dice che ci sono 191,4 anziani ogni 100 giovani.

### In provincia di Caltanissetta:

#### LA POPOLAZIONE ULTRASSESSANTACINQUENNE E' IN AUMENTO



Struttura per età della popolazione (valori %)

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA - Dati ISTAT al 1° gennaio - TUTTITALIA.IT

## L'INDICE DI VECCHIAIA NEGLI ANNI E' AUMENTATO

ANNO	INDICE DI VECCHIAIA
2012	120,6
2013	124,2
2014	128,5
2015	133,4
2016	137,8
2017	143,1
2018	147,6
2019	152,6
2020	160,5

FONTE: DATI ISTAT AGGIORNATI AL 2020- elaborazioni Tuttiitalia.it

Come si evince, nella provincia di Caltanissetta **L'INDICE DI VECCHIAIA E' SEMPRE PIU' IN AUMENTO**; esso rappresenta il grado d'invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni e il numero dei giovani fino ai 14 anni.

**Nel 2020 l'indice di vecchiaia per la prov. di Caltanissetta dice che ci sono 160,5 anziani ogni 100 giovani.**

### In provincia di Palermo:

#### LA POPOLAZIONE ULTRASSESSANTACINQUENNE E' IN AUMENTO



Struttura per età della popolazione (valori %)

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## L'INDICE DI VECCHIAIA NEGLI ANNI E' AUMENTATO

ANNO	INDICE DI VECCHIAIA
2012	119,2
2013	123,4
2014	126,6
2015	129,5
2016	132,6
2017	137,0
2018	140,1
2019	143,9
2020	149,1

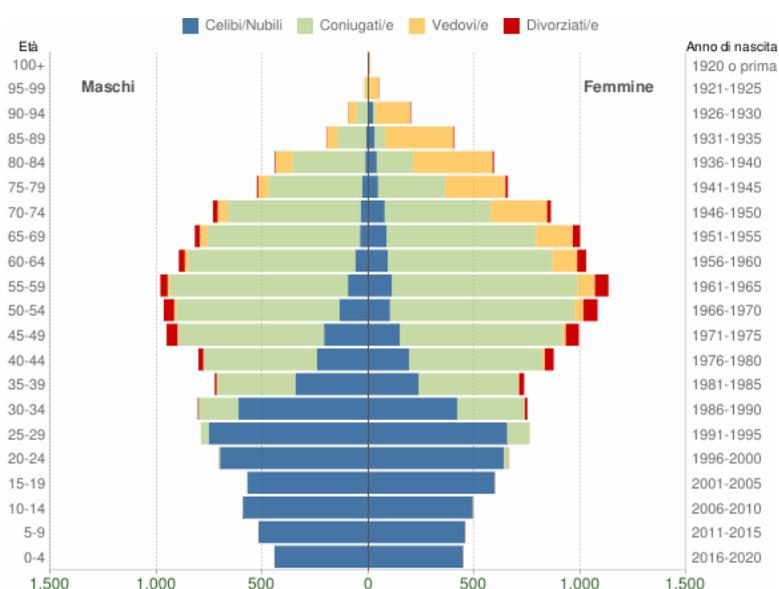
FONTE: DATI ISTAT AGGIORNATI AL 2020- elaborazioni Tuttiitalia.it

Come si evince, nella provincia di Palermo l'INDICE DI VECCHIAIA E' SEMPRE PIU' IN AUMENTO; rappresenta il grado d'invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni il numero dei giovani fino ai 14 anni.

Nel 2020 l'indice di vecchiaia per la prov. di Palermo dice che ci sono 149,1 anziani ogni 100 giovani.

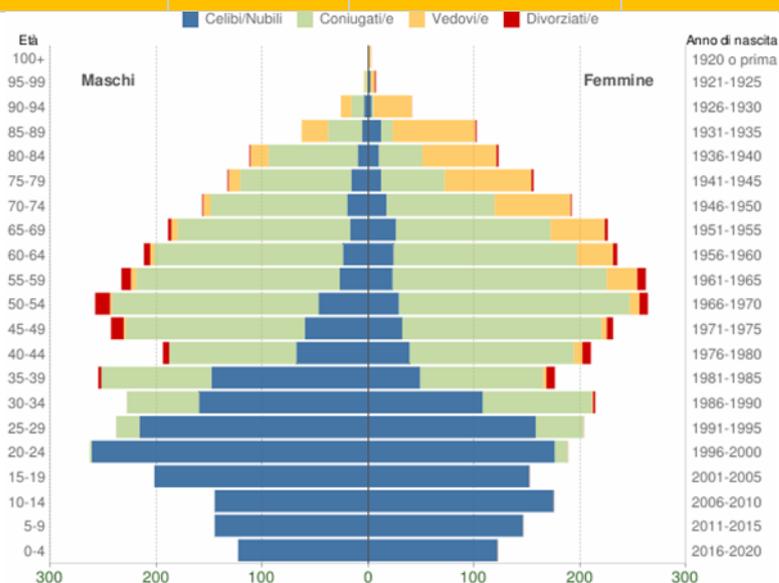
## INDICI DEMOGRAFICI E STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE NEI SINGOLI COMUNI COMUNE DI ENNA DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti
2020	2.949	16.807	6.612	26.368



## COMUNE DI REGALBUTO DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti
<b>2020</b>	<b>856</b>	<b>4.461</b>	<b>1.533</b>	<b>6.850</b>

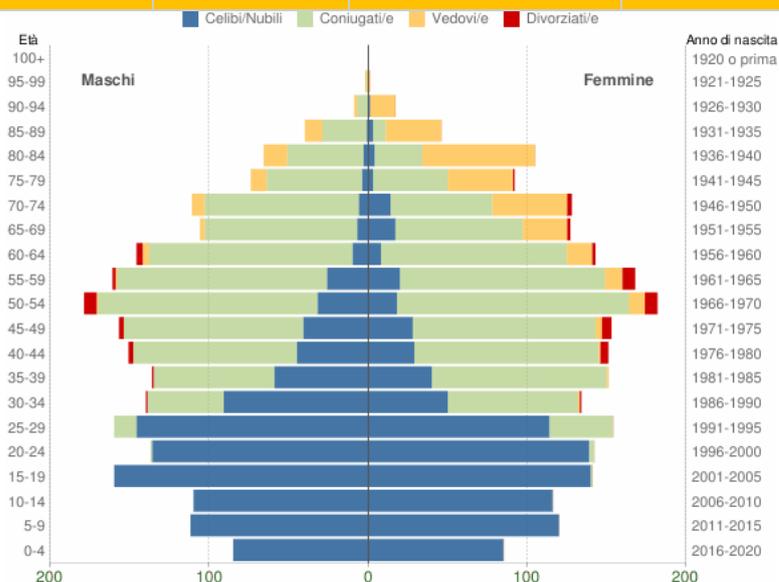


Popolazione per età, sesso e stato civile - 2020

COMUNE DI REGALBUTO (EN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## COMUNE DI CATENANUOVA DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti
<b>2020</b>	<b>628</b>	<b>3.046</b>	<b>924</b>	<b>4.598</b>

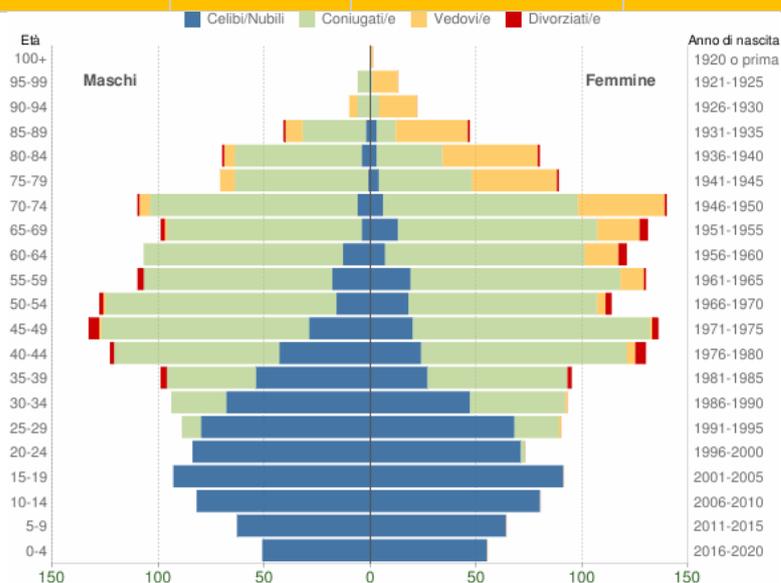


Popolazione per età, sesso e stato civile - 2020

COMUNE DI CATENANUOVA (EN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## COMUNE DI GAGLIANO CASTELFERRATO DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti
<b>2020</b>	<b>395</b>	<b>2.133</b>	<b>930</b>	<b>3.458</b>

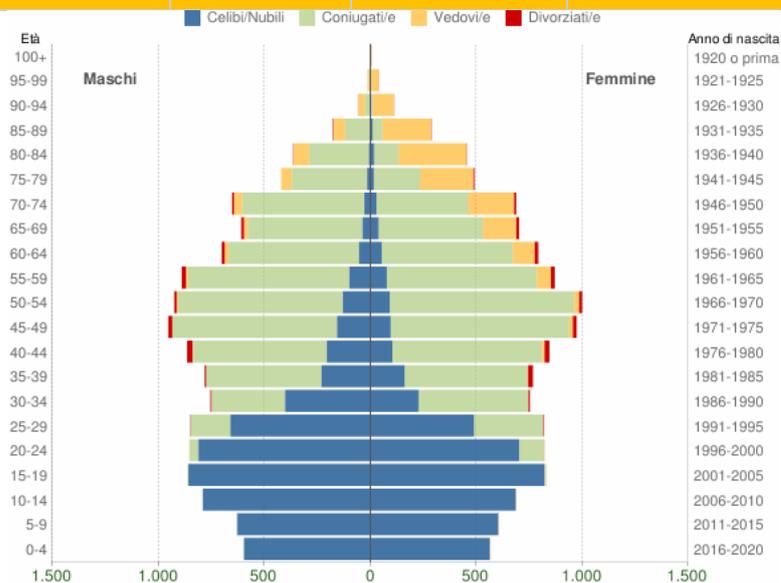


Popolazione per età, sesso e stato civile - 2020

COMUNE DI GAGLIANO CASTELFERRATO (EN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## COMUNE DI NISCEMI DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti
<b>2020</b>	<b>3.869</b>	<b>16.908</b>	<b>5.076</b>	<b>25.853</b>

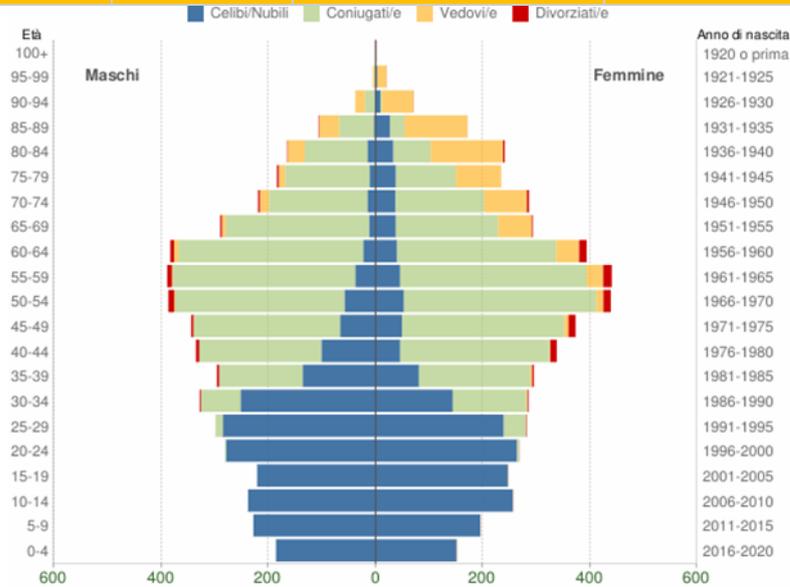


Popolazione per età, sesso e stato civile - 2020

COMUNE DI NISCEMI (CL) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## COMUNE DI MUSSOMELI DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti
<b>2020</b>	<b>1.254</b>	<b>6.626</b>	<b>2.325</b>	<b>10.205</b>

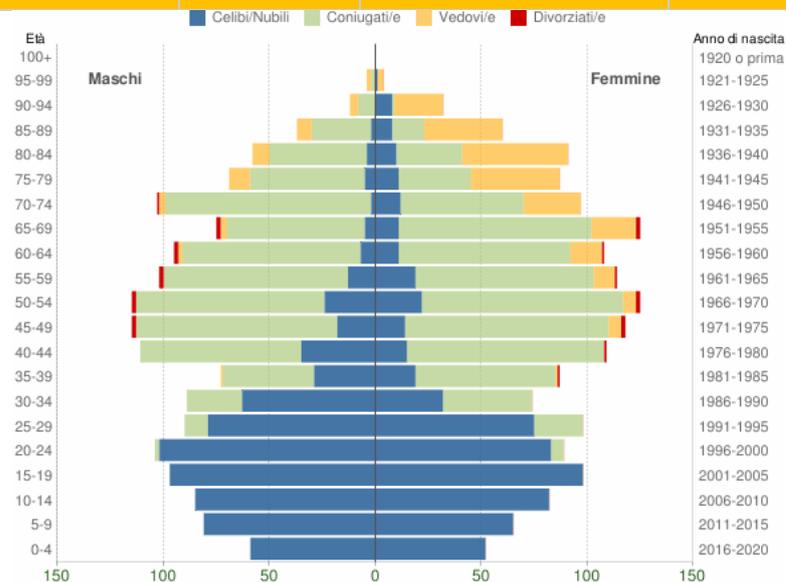


Popolazione per età, sesso e stato civile - 2020

COMUNE DI MUSSOMELI (CL) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## COMUNE DI VALLELUNGA PRATAMENO DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti
<b>2020</b>	<b>424</b>	<b>2.011</b>	<b>854</b>	<b>3.289</b>

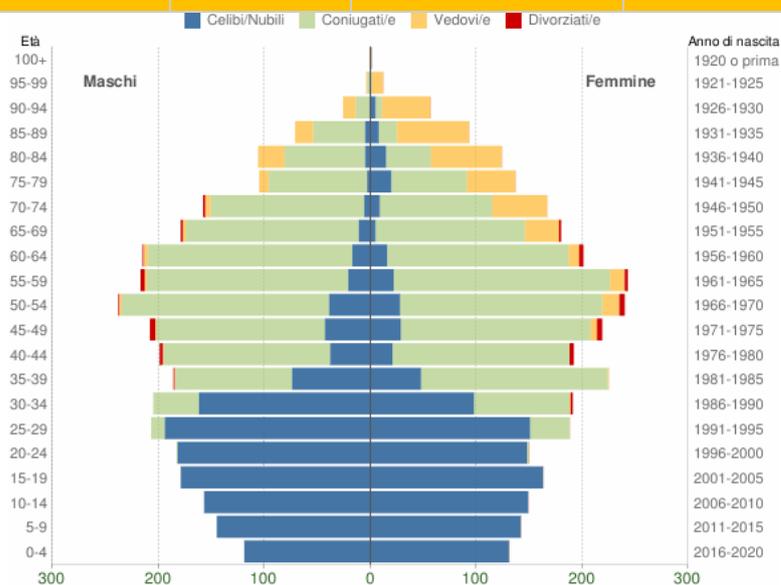


Popolazione per età, sesso e stato civile - 2020

COMUNE DI VALLELUNGA PRATAMENO (CL) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## COMUNE DI MARINEO DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti
<b>2020</b>	<b>843</b>	<b>4.049</b>	<b>1.421</b>	<b>6.313</b>



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2020

COMUNE DI MARINEO (PA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

### INDICE DI VECCHIAIA NEI COMUNI DI RIFERIMENTO

TERRITORIO	INDICEDI VECCHIAIA ANNO 2019	N. ABITANTI 65+ ANNI	% STRUTTURA PER ETÀ RISPETTO ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE
<b>Comune di Enna</b>	<b>224,2</b>	<b>6.612</b>	<b>25,1 %</b>
<b>Comune di Catenanuova</b>	<b>147,1</b>	<b>924</b>	<b>20,1 %</b>
<b>Comune di Regalbuto</b>	<b>179,1</b>	<b>1.553</b>	<b>22,4 %</b>
<b>Comune di Niscemi</b>	<b>131,2</b>	<b>5.076</b>	<b>19,6 %</b>

<b>Comune di Mussomeli</b>	<b>185,4</b>	<b>2.325</b>	<b>22,8 %</b>
<b>Comune di Vallelunga Pratameno</b>	<b>201,4</b>	<b>854</b>	<b>26,0 %</b>
<b>Comune di Marineo</b>	<b>168,6</b>	<b>1.421</b>	<b>22,5 %</b>
<b>Comune Gagliano Castelferrato</b>	<b>235,4</b>	<b>930</b>	<b>26,9%</b>

**FONTE: DATI ISTAT AGGIORNATI AL 2020- elaborazioni Tuttiitalia.it**

### **ANALISI DEI DATI E AREA D'INTERVENTO**

L'analisi dei dati ci ha fornito degli indici significativi, gli indicatori nelle province oggetto d'intervento del progetto evidenziano come negli anni **l'indice di vecchiaia** sia sempre più in aumento; nel 2020 si registra un altissimo indice di vecchiaia (nel comune di Gagliano Castelferrato sfiora il **235,4**) ad indicare un'altissima presenza della popolazione anziana nel contesto specifico di attuazione del progetto.

I dati ci indicano che, prendendo in considerazione l'andamento della popolazione negli ultimi anni nei Comuni di riferimento, **la fascia (n. di persone anziane) delle persone anziane con 65+ anni supera ogni anno la fasciagiovanile 0-14 anni.**

In tal senso è possibile sostenere che, anche il territorio in esame, in linea con le tendenze riscontrate a livello nazionale, è coinvolto nel fenomeno del progressivo invecchiamento della popolazione e che questa assume, in termini percentuali, un peso maggiore della popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni.

I dati Istat aggiornati al 2020 della popolazione residente nei Comuni in oggetto evidenziano come il dato relativo alle classi estreme delinei una situazione di squilibrio nel profilo per età della popolazione, caratterizzata da una presenza di ultrasessantacinquenni più elevata, in termini assoluti, della componente giovanile, sia a livello generale che per singolo Comune. Ciò contribuisce a delineare una inedita configurazione sociale: una società con meno bambini e più anziani, esito delle più recenti trasformazioni demografiche.

Pertanto, l'analisi degli indicatori di struttura della popolazione è risultata utile per valutare l'entità del processo di invecchiamento e dar conto delle conseguenze che gli andamenti demografici più recenti implicano in termini **di ridefinizione dei bisogni e dei servizi** in presenza di una mutata configurazione sociale della comunità e alla luce degli effetti che la pandemia produce nelle fasce più vulnerabili. La pandemia COVID-19 prevedibilmente condizionerà ancora per qualche anno i nostri stili di vita.

Purtroppo le evidenze mostrano che gli anziani vengono spesso trascurati dalle strategie tese a dare una risposta alle emergenze e ciò contribuisce non solo ad aggravare la loro vulnerabilità, ma anche ad indebolire la capacità dell'intero tessuto sociale di rispondere e adattarsi.

E' per questo motivo che è stato elaborato dal Gruppo di Lavoro coordinato dal **Dipartimento delle Politiche per la Famiglia** un documento che ha incluso una parte specificatamente dedicata dell'invecchiamento attivo alla luce dell'emergenza Covid soprattutto in un'ottica di programmazione per il futuro.

Non c'è dubbio che la popolazione anziana e soprattutto quella parte di essa priva di reti familiari di

sostegno è stata la più colpita dalla pandemia, non solo a livello sanitario ma anche sociale.

Spesso la risposta socio-sanitaria non è stata all'altezza della situazione e ciò ha comportato un aumento dell'insicurezza e delle paure quando invece occorreva rafforzare negli anziani la "fiducia" e definire misure idonee a promuovere e valorizzare la capacità degli anziani di attivarsi e contribuire a un'efficace risposta all'emergenza.

L'attenzione delle istituzioni e della politica alle tematiche dell'invecchiamento, la necessità di efficaci sistemi di protezione sociale devono, dunque, tener conto di quel segmento di anziani con bisogni sanitari e socioassistenziali che necessitano assistenza di tipo continuativa (Long-term Care, LTC).

In letteratura anglosassone, con il termine Long Term Care ci si riferisce, *"a quel complesso di interventi, erogati da istituzioni pubbliche o private, necessari per garantire un'idonea assistenza ad individui prevalentemente anziani in condizioni di non autosufficienza, provocata non necessariamente da un infortunio o una malattia, ma anche solo da senescenza"*. A ciò si aggiunge, oggi, la **Long term Covid 19**, cioè i sintomi che continuano a persistere anche dopo l'infezione: i Long Covid 19 sono soggetti che si sono ammalati, sono guariti ma continuano ad avere sintomi.

In alcune persone, infatti, la COVID-19 provoca conseguenze a lungo termine che possono avere un impatto significativo sulla qualità della vita.

Implicitamente, il sistema di Long Term Care si è retto finora per buona parte sul contributo delle famiglie dei non autosufficienti, sia come assistenza diretta in termini di cure personali prestate all'anziano che come esposizione finanziaria verso l'acquisto di beni e servizi sanitari e sociosanitari (inclusi l'assunzione di assistenti familiari e il pagamento delle rette di strutture residenziali).

Tuttavia, la disponibilità di caregiver familiari non riesce a sopperire alle carenze strutturali dei servizi formali di assistenza, sia per l'aumento previsto – in termini assoluti e percentuali – del segmento di popolazione ultrasessantacinquenne bisognosa di assistenza, sia per la progressiva diminuzione del numero di caregiver familiari, anche in seguito ai mutamenti sociali nella struttura delle famiglie, sia per le condizioni create dalla pandemia.

Nel contesto siciliano, secondo i dati riportati dal DPS –Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – Servizi agli Anziani Regione Sicilia- l'offerta di servizi agli anziani, è ancora il più basso tra le regioni del Mezzogiorno. Tale carenza risulta anche nel contesto territoriale di riferimento (Province Enna, Caltanissetta e Palermo – Comuni: Regalbuto, Enna, Catenanuova, Gagliano Castelferrato, Niscemi, Mussomeli, Valledlunga Pratameno, Marineo).

Anche se negli ultimi anni è stato stanziato il Fondo Nazionale per le non autosufficienze, Fondo, riservato a persone non autosufficienti di ogni età, (a partire dal 2014 buona parte delle risorse del Fondo è riservata ad interventi in favore di persone affette da disabilità gravissime, ossia in condizione di dipendenza vitale da assistenza continua e vigile 24 ore su 24 ad es. gravi patologie cronico-degenerative non reversibili, la sclerosi laterale amiotrofica, gravissime disabilità psichiche multi patologiche, gravi cerebro-lesioni, stati vegetativi, ecc.), tuttavia, la definizione dei criteri per la distribuzione delle risorse del Fondo tra i diversi profili di utenza è un tema ancora controverso; gli Osservatori concordarono comunque nel ritenerlo decisamente riduttivo e inadeguato rispetto alle necessità dei servizi di welfare locale per le persone non autosufficienti soprattutto alla luce delle condizioni pandemiche.

Un ulteriore elemento di criticità per il sistema del welfare è rappresentato dalla minore disponibilità di risorse degli attori pubblici: gli stringenti vincoli di bilancio hanno portato l'operatore pubblico, e in particolare i Comuni, a ridurre il proprio margine d'azione nella sfera sociale. Come conseguenza, gli operatori pubblici tendono a fare sempre più affidamento sulle famiglie e sul Terzo Settore per l'erogazione delle prestazioni assistenziali.

Anche se la regione Sicilia ha una erogazione di servizi vasta grazie anche al mondo del volontariato, alle innumerevoli parrocchie distribuite sul territorio che fanno da supporto alle istituzioni, queste, non riescono a coprire in maniera esaustiva il territorio.

Inoltre, nei territori di riferimento parte della domanda di assistenza e cura è relativa alle richieste di servizi di trasporto socio-sanitario. Per **trasporto sanitario ordinario** si intende, l'attività di accompagnamento per ricoveri programmati, visite, dimissioni ospedaliere, terapie varie, riservate a persone anziane, non autosufficienti, disabili, che necessitano di trattamenti per patologie croniche o di cicli di terapie (oncologiche, riabilitative ecc.); a sopperire a tali carenze e a farsi carico dei trasporti/accompagnamento sono spesso i familiari che, oltretutto, non dispongono di mezzi adeguati per la gestione della persona anziana non autosufficiente, disabili o ammalati e, gli enti che si occupano di servizi di trasporto ordinario verso le strutture sanitarie risultano spesso insufficienti a colmare le richieste e non tutti dispongono di mezzi adeguati a garantire un'ideale assistenza.

Nel territorio di riferimento gli enti proponenti il progetto rappresentano un sicuro punto di riferimento nell'offerta di servizi di trasporto che vengono eseguiti con opportuni mezzi rispetto alle esigenze degli utenti (ambulanze di tipo ordinario, ambulanze di tipo medicalizzato, automediche, automobili e mezzi di tipo "sociale") e con personale opportunamente formato.

Fin dai primi giorni dell'emergenza Covid-19, gli enti proponenti il progetto sia attraverso i Volontari sia attraverso i giovani in SCU hanno sostenuto gli anziani e i soggetti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale, attraverso l'accompagnamento assistito per visite mediche, dialisi, consegna della spesa e dei farmaci a domicilio, banco alimentare, distribuzione di dispositivi di protezione individuale e igienizzanti, compagnia telefonica.

Inoltre, presso la Misericordia di Niscemi è attivo il **MARKET SOLIDALE**, uno spazio nato per rispondere ai bisogni delle famiglie in difficoltà economica.

La crisi socio-economica legata alla pandemia da Covid ha creato nuove povertà, così come vecchie situazioni di disagio si sono inevitabilmente amplificate.

Il Social Market, situato presso i locali della Misericordia di Niscemi - Casa del Volontari- Don Pino Puglisi in via F.lli Bandiera n.1 prevede un servizio di distribuzione di generi di prima necessità, di alimenti per neonati, di prodotti per l'igiene personale e per la casa. Il **Market Solidale** è organizzato come un vero e proprio supermercato all'interno del quale i beneficiari possono reperire ciò di cui necessitano, in modo autonomo e responsabile, secondo il loro fabbisogno e comunque nella misura prevista da una Card Solidale, che funziona con il sistema del codice a barre ed è simile ad una carta di credito a scalare. Per accedere al Market occorre presentare domanda, possedere requisiti che giustifichino la richiesta di aiuto (ISEE, stato famiglia, documenti che certifichino la presenza nel nucleo familiare di disabili o di soggetti non autosufficienti, documentazione che provi l'eventuale possesso di beni e la consistenza degli stessi, nonché di veicoli di grossa cilindrata), sostenere un colloquio, ottenere una positiva valutazione da parte di un apposito Comitato di Valutazione. Per i richiedenti ammessi, definita l'esigenza del nucleo familiare viene elaborato un *Piano di Aiuto Personalizzato (PAP)*, e successivamente viene consegnata la *Card Solidale e/o la Card Solidale Baby*, che consentirà l'accesso a prodotti specifici per neonati.

Le attività progettuali del progetto "**NONNI FELICI IX. NUOVI BISOGNI SOCIALI E NUOVE RISPOSTE**", giunto alla nona annualità, si prefiggono, non solo di continuare a dare una continuità di servizi per la comunità, ma di rispondere ai nuovi bisogni sociali emergenti attraverso attività mirate e innovative a favore dei soggetti fragili e vulnerabili (anziani, disabili, pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale, soggetti che vivono in condizione di disagio o di esclusione sociale) attuando misure di contrasto alle *nuove povertà* e garantendo servizi fondamentali alla Persona, al fine di fornire protezione sociale e migliorare la qualità della vita di soggetti fragili e vulnerabili.

## 7.2) Destinatari del progetto (\*)

È possibile individuare come **destinatari** preferenziali del progetto:

- **n. 19.695** ultra sessantacinquenni residenti negli otto Comuni presso cui si avvieranno i servizi e le attività progettuali;

- i disabili, pazienti non autosufficienti, pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminal, pazienti dializzati, residenti/domiciliati nei territori di riferimento, segnalati da più agenzie quali Servizi Sociali Comunali, Cooperative Sociali, Enti Ecclesiastici, o da chi per caratteristiche a seguito della fase di sensibilizzazione del progetto ne farà richiesta, che si trovano in stato di solitudine e sprovvisti di un'adeguata assistenza familiare.

Potranno accedere al Market Solidale presente presso la Misericordia di Niscemi soggetti che siano residenti da almeno sei mesi nel Comune di Niscemi. In particolare:

- **n. 250 famiglie italiane o straniere, con presenza di minori o singoli individui in stato di fragilità economica e sociale e disagio comprovati e certificati.**

Potranno beneficiare di questo aiuto, non solo gli italiani, ma anche i cittadini di stati stranieri aderenti e non all'UE purché siano in regola con il permesso di soggiorno, o in possesso della carta di soggiorno.

I destinatari indiretti (beneficiari) saranno:

- Il sistema di welfare locale, le comunità in cui sono inserite le famiglie destinatarie dell'intervento.

- Servizi Sociali, che potranno contare su risorse dedicate per qualificare maggiormente i percorsi di accompagnamento sociale in una ottica di sussidiarietà orizzontale, grazie ad un contributo attivo nella individuazione di soluzioni innovative con la compartecipazione della società civile;

- le famiglie degli utenti (spesso costretti ad astenersi dal lavoro per assistere i propri cari), che, attraverso tali servizi avranno un aiuto significativo non solo pratico ma anche psicologico nella presa in carico dell'anziano;

- l'intera comunità (anche soggetti impegnati del sociale, gli Enti locali, l'ASP (ex ASL) e le parrocchie), il progetto ha un forte impatto sociale sulla cittadinanza che verrà sensibilizzata dalle attività svolte nell'ambito del Servizio Civile Universale e la cultura ad esso collegata.

A beneficiare del progetto saranno anche i Volontari in SCU poiché avranno una grande opportunità di crescita personale e di acquisizione di nuove competenze magari spendibili nel mondo del lavoro. Per i volontari del SCU di età compresa tra i 18 e i 28 anni il progetto mirerà alla formazione civica, sociale, culturale e professionale, inoltre per **i giovani con bassa scolarizzazione**, fuori sia dai processi educativi e di apprendimento e del mercato del lavoro vi saranno dei posti riservati. Grande importanza, infatti, sarà data alle attività di informazione e sensibilizzazione del SCU incentivando e accrescendo nei giovani la motivazione a realizzare tale esperienza come opportunità di crescita personale e professionale con particolare riferimento **ai giovani con minori opportunità.**

Destinatari diretti del progetto e beneficiari, quindi, trovano nel progetto la tutela di un diritto come quello all'assistenza e del soddisfacimento di bisogni sociali e la promozione del benessere di comunità.

## 8) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del*

*programma (\*)*

Il progetto ha lo scopo di integrare e supportare le prestazioni esistenti, di dare continuità a quanto già svolto in questi anni e di dare nuove risposte ai nuovi bisogni sociali emergenti.

Le Misericordie coinvolte nel progetto si pongono come obiettivo quello di inserire i giovani in servizio civile, al sostegno delle problematiche sociali territoriali, come strumento di crescita personale e promuovendo la formazione professionale. L'obiettivo è quello di prevenire l'isolamento sociale degli utenti e migliorare la qualità della loro vita, mediante interventi di assistenza, supporto, animazione e integrazione e assistenza economica.

Consci del valore pedagogico dell'apprendimento per esperienza, attraverso il presente progetto si vuole fornire, inoltre, ai giovani SCU l'opportunità di sperimentare attivamente all'interno della loro comunità di appartenenza i valori di cittadinanza attiva e volontariato al fine di realizzare un'esperienza di crescita sotto il profilo umano, valoriale ed esperienziale. Il Servizio Civile permette, infatti, da una parte di aiutare le fasce più deboli della società e quindi di avere una ricaduta positiva sull'intera comunità, dall'altra si configura come una importante e spesso unica occasione di crescita personale per i giovani che lo vivono, in quanto consente loro di sperimentare attivamente i valori cittadinanza e della solidarietà aiutando le fasce più deboli della società e contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese. Il Servizio Civile costituisce inoltre un valore aggiunto agli interventi nel settore sociale, permettendo forme di condivisione, scambio e confronto (anche intergenerazionale) di insostituibile valore. Il progetto proposto mira pertanto a radicare nei giovani SCU i valori della solidarietà verso i soggetti disagiati e fragili, della difesa del territorio e del patrimonio culturale e il sostegno ad anziani, disabili e soggetti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale come elementi qualificanti del concetto più ampio di difesa della Patria, sensibilizzando la società ai concetti di cittadinanza attiva e di partecipazione al bene comune che contribuiscono al "circolo virtuoso" di cui fa parte a pieno titolo e per antica tradizione il Sistema del Servizio Civile.

Dall'analisi del contesto di riferimento emerge come la crescita della popolazione anziana, ha determinato un aumento dei bisogni di assistenza e cura soprattutto in questo momento di pandemia. Alcuni anziani pur essendo ancora socialmente attivi si trovano in condizioni di emarginazione e solitudine; molti anziani, infatti, tendono a eleggere l'ambiente domestico a luogo centrale ed esclusivo della loro vita, rischiando però di trovarsi in una condizione d'isolamento e solitudine acuita dalla pandemia. La crescente emarginazione e solitudine che ne deriva rappresentano il timore più grande per l'anziano e per i soggetti fragili. Il progetto si propone di attuare modelli di intervento atti a:

- **attuare servizi di assistenza e protezione sociale ai soggetti fragili per prevenire e contenere la diffusione del Covid-19;**
- **avviare misure di contrasto "alle vecchie e nuove povertà";**
- **contrastare i rischi di emarginazione ed esclusione sociale della popolazione anziana e non autosufficiente;**
- **attuare misure di contrasto per i soggetti che vivono in condizione di disagio o di esclusione sociale;**
- **garantire servizi fondamentali alla Persona;**
- **migliorare la qualità della vita di soggetti fragili e vulnerabili.**

- fornire assistenza (trasporti verso le strutture sanitarie) a pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale; - trasporto dializzati;

- offrire ai giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione) l'esperienza del Servizio Civile come opportunità di crescita personale e professionale;

- promuovere in tutti i giovani SCU l'auto-imprenditorialità giovanile, attraverso le attività previste nel tutoraggio (punto n.25 della scheda progetto): conoscenza delle modalità di creazione delle nuove imprese, associazioni, cooperative, sostegno alla ricerca del lavoro, creazione dei propri curriculum vitae, accompagnamento presso i Centri per l'impiego.

Inoltre, presso la Misericordia di Niscemi verranno avviate servizi e attività per sostenere le famiglie a basso reddito attraverso l'erogazione dei prodotti del Market Solidale (beni di prima necessità, abbigliamento, pagamento utenze, acquisto farmaci fondamentali, pagamento visite specialistiche, ecc).

In particolare gli obiettivi mireranno a:

- migliorare le condizioni dell'anziano e dei soggetti fragili sostenendoli nelle attività quotidiane (assistenza domiciliare, compagnia, accompagnamento assistito presso specifici servizi, accompagnamento visite specialistiche);

- sostenere psicologicamente l'anziano e i soggetti fragili anche attraverso il contatto telefonico;

- stimolare attività per l'autonomia personale;

- se le condizioni della pandemia lo consentiranno stimolare attività di correlazione con il mondo esterno favorendo i momenti di aggregazione fuori casa allo scopo di evitarne l'isolamento sociale.

- potenziare i servizi di accompagnamento degli utenti quali ricoveri programmati, visite specialistiche, dimissioni ospedaliere, terapie varie riservate a persone anziane, non autosufficienti, disabili, che necessitano di trattamenti per patologie croniche o di cicli di terapie (oncologiche, riabilitative, dialisi, ecc.).

- potenziare i servizi di assistenza offerti per rispondere alle maggiori richieste di assistenza derivanti dalla attuale crisi economica e dal conseguente peggioramento delle condizioni economiche delle famiglie di Niscemi attraverso l'accesso dei servizi del MARKET SOLIDALE.

- sostenere nei giovani SCU la crescita personale e professionale.

- assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età attraverso: - il rafforzamento delle attività di assistenza e sostegno alle persone vulnerabili, anziani, diversamente abili, famiglie fragili; - la promozione di attività (anche a distanza attraverso il contatto telefonico) per prevenire l'isolamento delle persone favorendo l'inclusione e la socialità; - il miglioramento dei servizi di trasporto in modo da garantire anche alle persone che vivono in zone isolate di poter usufruire in modo tempestivo dei servizi di assistenza e di emergenza/urgenza.

#### **OBIETTIVI GENERALI E INDICATORI DI RISULTATO**

- Migliorare la qualità della vita di soggetti fragili. **Indicatore di risultato:** risultati emersi dopo la somministrazione degli *strumenti di valutazione della qualità della vita* a seguito dei servizi resi dal progetto.

- Avviare misure di contrasto alle *vecchie e nuove povertà*. Verranno presi in considerazione i seguenti indici:

1. "POVERTA' ASSOLUTA: è la definizione "più classica" di povertà, ovvero: "mancanza di risorse per consumare un certo insieme di beni e servizi per soddisfare le necessità essenziali";
2. POVERTA' SOGGETTIVA: valutazione personale del proprio stato di benessere.
3. POVERTA' UMANA: o mancanza di beni essenziali e di particolari capacità e abilità per soddisfare i bisogni ritenuti fondamentali".

**Indicatore di risultato:** n. di soggetti e famiglie a basso reddito prese in carico, n. di servizi e attività realizzate (assistenza psicologica/compagnia ai soggetti fragili che versano in uno stato di povertà relazionale).

- Prendere in carico i nuovi bisogni sociali legati alla necessità di utilizzare tecnologie digitali.

**Indicatore di risultato:** n. di anziani su cui è stata avviata l'alfabetizzazione digitale.

- Sviluppare la sensibilità della collettività nei confronti del volontariato, del servizio agli altri, la partecipazione attiva dei cittadini, delle istituzioni, delle associazioni, ai bisogni degli altri ed in particolare dei giovani e dei soggetti fragili. **Indicatore di risultato:** n. di attività di sensibilizzazione realizzate (eventi, manifestazioni, pubblicità, locandine, pubblicazioni sui social, siti internet, ecc).

- Acquisire indicazioni nuove e più complete sulle possibilità che offre il nostro territorio in termini di nuove forme di lavoro e nuove opportunità d'investimento per i giovani. **Indicatore di risultato:** n. di giovani SCU che intraprendono attività imprenditoriali, trovano lavoro dopo contatto con i Centri per l'impiego.

- Formare nuove figure di operatori professionali nel sociale, facendo acquisire ai giovani impegnati nel progetto un bagaglio culturale e di esperienze che insieme alle competenze acquisite nel settore attraverso la formazione in aula e lo svolgimento del servizio sia spendibile nel mondo del lavoro. **Indicatore di risultato:** bilancio competenze.

- Sensibilizzare il territorio alla problematica degli anziani soli. L'azione è svolta su più fronti, sia attraverso l'azione dei volontari nell'assistenza dell'anziano, sia attraverso il contributo delle associazioni partner già operanti nel territorio, sia attraverso la pubblicazione di articoli su più testate giornalistiche. **Indicatore di risultato:** n. di attività di sensibilizzazione realizzate (eventi, manifestazioni, pubblicità, locandine, pubblicazioni sui social, siti internet, ecc).

- Garantire agli anziani dimessi o soli o ospiti di case di riposo una continuità nella presa in carico affettiva. **Indicatore di risultato:** n. di anziani dimessi o soli o ospiti di case di riposo assistiti.

- Stimolare le potenzialità degli anziani per favorire l'autonomia. Molte ricerche indicano che l'ambiente domestico favorisce la conservazione dell'autonomia e dell'immagine di sé come persona duratura nel tempo, intera e significativa, facilita la compensazione dei deficit funzionali, previene il rischio di ricoveri impropri e rappresenta l'ambiente più adatto per interagire con l'anziano in difficoltà. **Indicatore di risultato:** n. di assistiti a domicilio.

- Stimolare i partner a creare un gruppo coeso per un raggiungimento di un risultato di squadra ottimistico e positivo e, al contempo, creare rete tra volontari e operatori coinvolti a vario titolo nel progetto. **Indicatore di risultato:** n. attività svolte in collaborazione.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI DI RISULTATO**

- Ridurre e prevenire l'istituzionalizzazione dell'anziano raggiungendo il 20% in più degli anziani presenti sul territorio. **Indicatore di risultato:** % anziani che rimane nel proprio nucleo familiare.

- Avviare l'alfabetizzazione digitale degli anziani insegnando l'uso di particolari applicazioni ( video-chiamate, whatsApp, uso di internet su telefonino, pc e tablet. **Indicatore di risultato:** n. di anziani e soggetti fragili che utilizzano le nuove tecnologie.
- Assistere presso il Market Solidale di Nisemi le famiglie a basso reddito (nuclei familiari, italiani o stranieri che siano in regola con il permesso di soggiorno, o in possesso della carta di soggiorno, con presenza di minori o singoli individui in stato di fragilità economica e sociale e disagio comprovati e certificati. **Indicatore di risultato:** n. di famiglie assistite nei 12 mesi.
- Procurare ai giovani nuove occasioni di crescita e valorizzazione della persona, sviluppando il senso dell'organizzazione, del lavoro in equipe, lo spirito di inventiva, ossia tutte quelle capacità necessarie al raggiungimento di più alti livelli di coscienza civica. **Indicatori di risultato:** n. di attività svolte in equipe; n. di momenti di riflessione sulle attività svolte; n. d' incontri con gli altri volontari dell'Associazione.
- Favorire la partecipazione al Servizio Civile di giovani con minori opportunità (bassa scolarità), al fine di eludere il rischio di esclusione sociale. **Indicatori di risultato:** n. di giovani con bassa scolarizzazione in Servizio Civile.
- Promuovere nei giovani l'auto- imprenditorialità attraverso la conoscenza delle modalità di creazione delle nuove imprese, associazioni, cooperative da parte di giovani- sostegno all'autoimprenditorialità giovanile. In particolare, verrà realizzato un Laboratorio di Orientamento al mondo del lavoro: Creazione curriculum Vitae-Lettera di presentazione-Lettera di candidatura- Utilizzo del web in funzione alla ricerca di lavoro e orientamento all'avvio di impresa- conoscenza e contatto con il centro per impiego e i Servizi per il lavoro. I giovani inoltre verranno seguiti nella realizzazione di un "Piano individualizzato". **Indicatori di risultato:** realizzazione CV, presa di contatto con i Centri per l'impiego, creazione di nuove associazioni, cooperative, imprese.
- Inserire i giovani in Servizio Civile nelle attività assistenziali, in prevalenza rivolte agli anziani e soggetti fragili, in affiancamento agli OLP e ai volontari, al fine di far conseguire al giovane volontario in servizio civile abilità e conoscenze concrete spendibili nel mondo del lavoro. **Indicatori di risultato:** n. di compiti svolti o interventi effettuati; abilità e conoscenze acquisite.
- Migliorare ed incrementare le iniziative a sostegno dell'assistenza agli anziani. **Indicatori di risultato:** n. d'iniziative a sostegno degli anziani; % di iniziative suddivise per tipologia.
- Ridurre e prevenire l'istituzionalizzazione dell'anziano raggiungendo il 20% in più degli anziani presenti sul territorio. **Indicatore di risultato:** % anziani che rimane nel proprio nucleo familiare.
- Valorizzare la rete familiare e parentale dell'anziano per favorire il suo mantenimento nell'ambiente domestico. **Indicatore di risultato:** questionario soddisfazione utenza.
- Favorire il miglioramento della qualità della vita degli utenti destinatari in termini di acquisizione di sicurezza domestica, personale e psicologico- sociale. **Indicatori di risultato:** relazione sulle attività svolte; questionario soddisfazione utenza.
- Prendere in carico soggetti dializzati per l'accompagnamento ai Centri Dialisi. **Indicatori di risultato:** n. di soggetti presi in carico; n. richieste di trasporto soddisfatte.
- Informare gli anziani e la cittadinanza circa il progetto e le opportunità offerte al territorio e dare loro la possibilità di avvalersi del sostegno affettivo e sociale dei volontari presenti nel progetto. **Indicatori di risultato:** n. di utenti presi in carico.

- Avviare il progetto presso il domicilio degli anziani che ne fanno richiesta o segnalati, tramite l'ascolto degli anziani, il disbrigo di pratiche, l'accompagnamento per accertamenti diagnostici o visite mediche, compagnia, ascolto di musica, lettura di un libro o di un giornale, attività ludica ecc. **Indicatori di risultato:** n. di utenti presi in carico.
- Presa in carico presso il Market Solidale di Niscemi delle famiglie in condizione di fragilità e povertà estrema. **Indicatori di risultato:** n. di famiglie prese in carico e servizi erogati.

Alla fine del progetto, se possibile è prevista l'organizzazione di un incontro con la celebrazione di un convegno durante il quale saranno illustrati i risultati del progetto.

L'obiettivo precipuo da raggiungere è quello di soddisfare in media almeno il 90% delle richieste che pervengono alle Misericordie. Quali indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi saranno considerati i seguenti indici:

- **Numero soggetti presi in carico;**
- **Numero di famiglie prese in carico;**
- **Indice di partecipazione alle attività proposte;**
- **Numero di occasioni di scambio tra volontari e utenti testimoniate da attività specifiche (es. diario, cartella sociale, ecc);**
- **Numero di interventi attivati;**
- **Numero di attività realizzate;**
- **Verifica dell'impatto sulla opinione pubblica dei risultati in termini di partecipazione dei cittadini agli eventi pubblici (convegno, esercitazioni, ecc.) e di risonanza sugli organi di informazione;**
- **Attivazione di forme di partnership e di collaborazione tra i soggetti pubblici e privati coinvolti.**

## 9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)

### 9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)

Il progetto **“NONNI FELICI IX. NUOVI BISOGNI SOCIALI E NUOVE RISPOSTE”** vuole continuare a dare una risposta concreta e rispondere ai nuovi bisogni sociali emergenti della la popolazione anziana e non autosufficiente attraverso una serie di servizi/attività di assistenza, basati su prestazioni di natura socioassistenziale, sanitaria e ricreativa avente come scopo quello di sollevare le famiglie da un'assistenza 24 ore su 24 evitando così la necessità di un ricovero in un istituto. Inoltre, attraverso il **Market Solidale** attivo presso la Misericordia di Niscemi verranno avviate misure di sostegno alle famiglie che versano in condizioni economiche disagiate (basso reddito) attraverso la predisposizione di specifiche attività e servizi descritti a seguito.

L'attività principale di intervento verso gli anziani si configurerà attraverso il servizio di **assistenza domiciliare** con prestazioni di natura socio-assistenziale, sanitaria e ricreativa atti a soddisfare sia le esigenze di socializzazione che quelli dell'autonomia personale. La finalità del servizio è di assicurare agli interessati una serie di prestazioni che tendono ad evitare il più possibile i disagi derivanti dalle condizioni in cui si trovano, facendo in modo che la persona conservi il più a lungo possibile i ruoli e l'autonomia nel nucleo in cui è inserita e si mantenga nel contesto sociale nelle migliori condizioni di efficienza fisica, psichica ed economica.

Finalità del progetto è inoltre, rispondere e continuare a rispondere ai bisogni di persone che si trovano in condizioni psico- fisiche di disagio ed hanno difficoltà a raggiungere i luoghi di cura e/o riposo, centro dialisi o il proprio domicilio (ricoveri, dimissioni, trasferimenti). Le attività consistono anche nel garantire trasporti sociali e sanitari agli utenti che ne fanno richiesta con automezzi idonei e adeguatamente attrezzati.

Saranno ammessi all'assistenza i soggetti che ne fanno richiesta che si trovano in stato di necessità, segnalati dai servizi sociali dei Comuni, dalle parrocchie, dai medici, dalle farmacie, ecc.

I giovani in Servizio Civile Universale saranno impegnati alla realizzazione dei servizi/attività nelle sue varie articolazioni predisponendo azioni e strumenti per lo svolgimento delle attività previste e il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Al fine di migliorare l'assistenza socio sanitaria, socio-assistenziale e sociale in un'ottica di servizi integrati si collaborerà con altre Associazioni e con gli enti partner descritti al punto 12 della scheda progetto.

### **ATTIVITA' PREVISTE**

In tutte le sedi di attuazione del progetto verranno svolte le seguenti attività erogate secondo il diagramma di Gantt illustrato al punto 9.2 della scheda progetto:

1. Sensibilizzazione della cittadinanza e promozione del Servizio Civile Universale come opportunità per i giovani di crescita personale e professionale.
2. Pubblicità dei servizi offerti dal progetto "NONNI FELICI IX. NUOVI BISOGNI SOCIALI E NUOVE RISPOSTE", le attività e i servizi erogati previsti dal progetto verranno pubblicizzati attraverso:
  - portale web e social network degli enti proponenti;
  - attraverso i vari partner che aderiscono al progetto;
3. Mappatura della popolazione anziana, disabile e affetta da patologie invalidanti: presa di contatto da parte delle Misericordie con i servizi sociali del Comune, con gli Enti che già partecipano alla segnalazione dei soggetti bisognosi (medici di famiglia, farmacie, parrocchie, ecc).
4. Orientamento, Formazione Generale e Specifica dei volontari: con la realizzazione del progetto è possibile concretizzare un piano di attività riferito ai giovani in Servizio Civile Universale. Attraverso l'accoglienza e l'inserimento nella struttura organizzativa dell'Ente si forniranno le informazioni necessarie (orientamento) per conoscere e muoversi all'interno della struttura organizzativa ed operativa dell'ente, per svolgere attività in sinergia con gli altri operatori. Orientamento e formazione permetteranno al giovane di acquisire, al momento dell'entrata in servizio ma anche durante il corso delle attività, le nozioni teoriche e pratiche sulle attività e sul servizio prestato, secondo le modalità previste dal progetto anche in riferimento alla Formazione Generale ed alla Formazione Specifica.

La formazione avverrà nei tempi e modi definiti nel Prontuario e dettagliati successivamente. I volontari SCU parteciperanno alla formazione generale e specifica (anche in modalità online se necessario).

Le sessioni saranno programmate durante l'orario di servizio, compatibilmente con gli incarichi che ciascuno dovrà svolgere nelle giornate previste.

La formazione specifica sarà lanciata contestualmente all'avvio del progetto e terminerà entro i primi 90 giorni. I percorsi previsti saranno strutturati in moduli, che daranno ai partecipanti la possibilità di acquisire nozioni teoriche e competenze pratiche, grazie alla metodologia di apprendimento attivo e contestualizzato che sarà utilizzata.

Grazie ai percorsi formativi i volontari SCU acquisiranno le conoscenze teoriche e pratiche necessarie a svolgere con competenza, responsabilità, “*saper fare*” e “*saper essere*” le mansioni assegnate.

I giovani in servizio civile svolgeranno le mansioni previste e successivamente descritte al punto 9.3 secondo i turni e gli orari stabiliti, nel rispetto del regolamento e delle indicazioni dell'Ente e sempre coadiuvati dagli OLP.

5. Monitoraggio Volontari SCU: l'attività di monitoraggio sarà finalizzata a raccogliere informazioni e riscontri direttamente dai volontari SCU, rispetto ai servizi/attività svolte, alle difficoltà incontrate e a possibili situazioni critiche. Modalità: compilazione scheda di monitoraggio.

6. Monitoraggio del progetto: l'obiettivo principale del monitoraggio è quello di valutare l'efficacia e l'efficienza dei servizi/attività. Il piano di monitoraggio è focalizzato sia sugli aspetti processuali che sugli esiti, prevede diversi momenti e coinvolge: i Volontari, gli Enti attuatori, i destinatari delle azioni e i beneficiari. Il monitoraggio del servizio reso sarà realizzato attraverso appositi strumenti di rilevazione e comprende la verifica della qualità del servizio reso (somministrazione Customer Satisfaction) realizzazione della prevista analisi di risultato attraverso l'uso di strumenti di rilevazione della qualità percepita dagli utenti (tali informazioni verranno altresì utilizzate per raccogliere informazioni funzionali alla rimodulazione e revisione del progetto).

L'analisi verterà sulla quantità e tipologia dei servizi/attività rese in relazione all'utenza. Le finalità di questo processo di monitoraggio saranno quelle d'individuare e motivare eventuali interventi correttivi per migliorare i servizi/attività. Modalità: schede di rilevazione.

7. Progetto d'intervento (attività, azioni, interventi a favore di anziani, disabili) che tenga conto di - attività per l'autonomia personale - attività di correlazione con il mondo esterno-attività espressive ed occupazionali. Ogni intervento di assistenza prevede la predisposizione di un progetto individuale d'intervento che tenga conto dei bisogni emersi che si articolerà in fasi di lavoro:

- analisi del bisogno;
- analisi della situazione socio-familiare e ambientale del soggetto;
- individuazione degli obiettivi a breve e medio termine;
- discussione dell'intervento con la famiglia al fine di concordare gli obiettivi e le modalità operative più opportune per l'utente.

8. Assistenza domiciliare (valutazione multidimensionale del soggetto e progetto d'intervento per la cura della persona- spesa a domicilio- disbrigo pratiche- prenotazioni visite specialistiche – acquisto e consegna farmaci, compagnia, ecc).

9. Attività di socializzazione e integrazione sociale – creazione e realizzazione di momenti d'incontro che favoriscono l'integrazione sociale- sia nei locali messi a disposizione dalle Misericordie e dagli Enti partner sia per eventi socio-culturali realizzati nei contesti si riferimento se sarà possibile o attraverso contatto telefonico.

10. Assistenze per eventi e/o manifestazioni: l'attività consiste nella realizzazione dell'assistenza alla popolazione predisponendo una postazione per il primo soccorso con le

autoambulanze delle Associazioni, con o senza medico a bordo, durante eventi/manifestazioni quali: gare sportive, concerti, feste patronali, e/o comunque dove è prevista la partecipazione di utenti/destinatari.

11. Se possibile, partecipazione a manifestazioni a carattere sociale, culturale ed a eventi formativi, scambio buone prassi con i Volontari di altre Associazioni, con possibilità di conoscere e visitare altre realtà aderenti al mondo del Volontariato.

12. Accompagnamento assistito degli utenti presso specifici servizi quali prenotazioni di visite specialistiche, acquisto farmaci, disbrigo pratiche, pagamento utenze, parruccheria, lavanderie, centro socio- ricreativo, eventi socio-culturali realizzati nei contesti di riferimento.

13. Accoglienza telefonica e presa in carico delle richieste al numero di servizio attivo presso le Misericordie per eventuali trasporti ed emergenze.

14. Trasporti socio-sanitari degli utenti a mezzo auto e ambulanza (trasporto anziani presso ASP o strutture ospedaliere; trasporto dializzati presso Centri Dialisi; ricoveri programmati, visite specialistiche, dimissioni ospedaliere, accompagnamento per l'erogazione di terapie varie o di cicli di terapie (oncologiche, riabilitative ecc.), ecc.

15. Riunioni tra i responsabili per il monitoraggio (ogni quadrimestre) dei giovani al fine di verificare il grado di conseguimento dei risultati previsti, segnalare eventuali disfunzioni e dunque proporre le correzioni adeguate.

16. Tutoraggio giovani SCU- Le attività previste nel tutoraggio mireranno a promuovere nei giovani l'auto- imprenditorialità attraverso la conoscenza delle modalità di creazione delle nuove imprese, associazioni, cooperative da parte di giovani- sostegno all'autoimprenditorialità giovanile. Verrà realizzato un Laboratorio di Orientamento al mondo del lavoro: Creazione curriculum Vitae-Lettera di presentazione-Lettera di candidatura- Utilizzo del web in funzione alla ricerca di lavoro e orientamento all'avvio di impresa- conoscenza e contatto con il centro per impiego. I giovani inoltre verranno seguiti nella realizzazione di un "Piano individualizzato".

17. Relazione finale al termine del progetto: sarà presentata una relazione finale sul raggiungimento degli obiettivi, nonché sul livello di partecipazione e coinvolgimento all'interno delle attività proposte.

La relazione finale, nonché il materiale prodotto durante la realizzazione del progetto costituirà documentazione di testimonianza eventualmente suscettibile di essere raccolta in pubblicazione.

Inoltre, presso la Misericordia di Niscemi i giovani SCU gestiranno anche il Market Solidale e i servizi e le attività ad esso connesse:

**Servizio 1: Acquisto, raccolta e distribuzione di alimenti, prodotti per l'igiene personale e della casa.**

Il servizio prevede l'acquisto, la raccolta e la distribuzione di generi alimentari, di prodotti per l'igiene personale e della casa a favore degli individui e delle famiglie da sostenere. Oltre ad acquistare gli alimenti necessari, sono previste durante l'anno due raccolte da effettuare in particolari periodi quali quello pasquale e quello natalizio e saranno previsti delle giornate specifiche (uno al mese) in cui i cittadini potranno consegnare gli alimenti e i prodotti per l'igiene della casa e personale presso la sede dell'Associazione. La distribuzione degli alimenti avverrà presso la sede dell'Associazione. In specifici e motivati casi (emergenza Covid-19-impossibilità a deambulare, ecc), la distribuzione degli alimenti potrà avvenire anche a domicilio attraverso l'utilizzo di un'autovettura messa a disposizione dall'Associazione. Accanto alle derrate

alimentari e ai prodotti per l'igiene distribuiti dall'Associazione durante l'attività sociale, le risorse previste dal budget per questo servizio saranno utilizzate per acquistare gli alimenti e i prodotti per l'igiene personale e della casa da distribuire alle persone assistite e per acquistare alimenti ad alto contenuto proteico al fine di integrare la dieta sostenendo in particolare bambini e anziani. L'esperienza nella distribuzione degli alimenti posta in essere dall'Associazione attraverso il banco alimentare o raccolte direttamente gestite, infatti, ha dimostrato come molto spesso non si riescono ad offrire quegli alimenti necessari per una corretta alimentazione soprattutto considerando particolari categorie di destinatari quali neonati, anziani e persone con particolari problemi di alimentazione.

### **Servizio 2: Acquisto, raccolta e distribuzione di abbigliamento**

Il servizio prevede l'acquisto, la raccolta e distribuzione di abbigliamento a favore degli individui e delle famiglie assistite. Anche in questo caso saranno previste due raccolte nel periodo pasquale e durante le festività natalizie e saranno previste delle giornate specifiche (uno al mese) in cui i cittadini potranno consegnare gli abiti presso la sede dell'Associazione.

Le risorse previste dal budget per questo servizio saranno utilizzate per soddisfare particolari esigenze provenienti dagli assistiti nel caso in cui queste non possano essere soddisfatte attraverso i comuni canali di raccolta dell'Associazione. Anche in questo caso, infatti, l'esperienza dell'Associazione nella raccolta e distribuzione di vestiario ha messo in evidenza come in diversi casi non si riesce a soddisfare le esigenze degli assistiti con quanto viene raccolto diventando necessario l'acquisto di specifici capi di abbigliamento soprattutto nel caso dei neonati e di persone inferme. In specifici e motivati casi (emergenza Covid-19-impossibilità a deambulare, ecc), la distribuzione del vestiario potrà avvenire anche a domicilio attraverso l'utilizzo di un'autovettura messa a disposizione dall'associazione.

### **Servizio 3: Assistenza per le spese di abitazione**

Questo servizio prevede i seguenti contributi:

1. Il pagamento delle utenze a favore di persone e nuclei familiari per far fronte all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali, purché non coperti da altre linee di intervento da parte di altri enti pubblici che perseguono le medesime finalità (es. L. 431/98 fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione).

Il beneficio economico è finalizzato alla riduzione dei costi riferiti: a. all'energia elettrica; b. al riscaldamento; c. al gas cucina; d. al consumo dell'acqua potabile;

2. **Il pagamento delle spese impreviste per sostenere riparazioni urgenti (spese idrauliche; elettricista; ferramenta; lampadine ecc.).**

3. **L'acquisto di mobili e attrezzature per la casa (acquisto di attrezzature fondamentali per l'abitazione).**

### **Servizio 4: Assistenza sanitaria**

Al fine di sostenere le spese sanitarie degli individui e/o delle famiglie in condizione di grave povertà il progetto prevede un apposito servizio per l'acquisto dei medicinali necessari alla cura delle persone con patologie diagnosticate dal medico curante. A tal fine sarà richiesta la presentazione della ricetta rilasciata dal medico. Anche in questo caso è prevista la consegna domiciliare nei casi in cui il destinatario del servizio non possa ritirare direttamente i medicinali presso la sede. Il servizio di assistenza sanitaria prevede anche la concessione di un contributo per l'effettuazione di visite mediche specialistiche. In questo caso il contributo coprirà le spese relative agli onorari dei medici e quelle di viaggio. Infine, in casi specifici, il servizio di

assistenza sanitaria prevede anche l'acquisto di ausili per la mobilità e prodotti ortopedici non coperti dal sistema sanitario nazionale.

### **Servizio 5: Percorsi di autonomia: Sportello di Ascolto e Orientamento**

La concessione di sussidi economici si configura quale intervento necessario di integrazione sociale finalizzato al superamento della condizione di disagio sociale e di emarginazione dovuta alla deprivazione economica attraverso la promozione e la valorizzazione delle capacità individuali per il raggiungimento di una propria autonomia economica. A tal fine sarà elaborato, insieme alla persona beneficiaria dell'intervento, un progetto di aiuto personalizzato. Il progetto personalizzato prevede la sottoscrizione da parte del beneficiario di uno schematico progetto di aiuto contenente: – la descrizione sintetica della situazione socio-familiare e socio-sanitaria del richiedente, – le sue caratteristiche personali, – gli impegni personali da assumere per la realizzazione di un percorso di crescita ovvero di fuoriuscita dal disagio sociale che si vive.

Gli impegni potranno prevedere:

- a) permanenza e/o rientro nel percorso formativo e/o scolastico riferito anche ai componenti il nucleo familiare;
- b) educazione alla cura della persona e del proprio ambiente di vita;
- c) sostegno al recupero delle responsabilità familiari e recupero delle morosità;
- d) miglioramento e valorizzazione delle relazioni sociali attraverso impegno nel contesto del volontariato locale e/o delle attività di aggregazione sociale svolte all'interno della comunità;
- ) ricerca attiva del lavoro anche attraverso la partecipazione a percorsi di orientamento all'autoimprenditorialità previsti dal progetto "Autonomamente".

Verrà allestito uno spazio dedicato all'ascolto anche telefonico, informazione e incontro con le persone per poter accogliere e, laddove possibile, rispondere a richieste di orientamento ai Servizi.

Si intende rendere lo spazio a disposizione un luogo di incontro tra persone dove ideare e sperimentare nuove azioni utili per far fronte alle difficoltà correlate alla povertà economica e relazionale.

È prevista l'attivazione di alcune linee di supporto e informazione nei seguenti ambiti:

- lavoro
- volontariato
- casa
- genitorialità
- salute e accesso alle cure
- gestione economica e bilancio familiare
- risparmio nei consumi e lettura delle bollette.

### **NOTA STANDARD IN MERITO ALLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E PROCEDURE OPERATIVE**

*Tutte le attività, che si concretizzano all'interno del progetto, si realizzeranno prevedendo l'utilizzo da parte dei volontari, solo ed esclusivamente di materiali e mezzi di proprietà e/o comunque in uso alle Misericordie sedi di attuazione del progetto per cui si provvederà al tempestivo reperimento di quanto necessario ed inoltre sin dal principio si "completerà" la dotazione dei Volontari in Servizio Civile con i Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.), previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, facendo loro espresso obbligo di indossarli nei casi contemplati, con gli O.L.P. ed il Rappresentante Legale*

*a vigilare e garantire che tale diritto- dovere sia rispettato. Tutto questo a garanzia della salute degli operatori.*

*Ogni intervento sarà attuato utilizzando i mezzi e le strutture in possesso delle Misericordie, sedi di attuazione del progetto “Nonni Felici IX. Nuovi Bisogni Sociali e Nuove Risposte”.*

*L'organizzazione delle attività sarà caratterizzata da flessibilità al fine di soddisfare al meglio le esigenze e i bisogni dei destinatari del progetto.*

*L'attività è rivolta a chiunque ne faccia richiesta, oltre che ai destinatari segnalati specificatamente dalle strutture pubbliche e/o private.*

*Le prestazioni saranno erogate per l'intera settimana nel rispetto del monte- ore di ciascun operatore.*

*L'attività di programmazione e di pianificazione degli interventi sarà realizzata dal responsabile del progetto di concerto con gli operatori e in sinergia con le istituzioni, ogniqualvolta il caso lo richieda.*



<b>11. Partecipazione a manifestazioni a carattere sociale, culturale ed a eventi formativi, scambio buone prassi</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>12. Accompagnamento assistito degli utenti</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>13. Accoglienza telefonica e presa in carico</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>14. Trasporti socio-sanitari</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>15. Riunioni tra i responsabili delle varie attività per il monitoraggio dei giovani</b>				X				X				X
<b>16. Tutoraggio giovani SCU</b>							X	X	X			
<b>17. Relazione finale al termine del progetto</b>												X
<b>Gestione del Market Solidale</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

9.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)*

I volontari in Servizio Civile Universale avranno un ruolo fondamentale di collegamento e raccordo delle attività di assistenza rivolte ad anziani, disabili e pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale.

Ai giovani in servizio civile universale (compresi gli operatori volontari con minore opportunità previsti nel progetto) presso tutte le sedi di attuazione del progetto saranno affidate le seguenti attività/azioni:

- Individuare/mappare i soggetti da inserire nel programma d'intervento collaborando con i Servizi Sociali Comunali e con le agenzie del territorio.
- Collaborare a con le risorse umane previste nel progetto al fine di stilare un progetto d'intervento (attività, azioni, interventi a favore di anziani, disabili) sugli utenti inseriti nel programma d'intervento. Ogni intervento di assistenza prevede la predisposizione di un progetto individuale che tenga conto dei bisogni emersi che si articolerà in fasi di lavoro:
  - analisi del bisogno;
  - analisi della situazione socio-familiare e ambientale del soggetto;
  - individuazione degli obiettivi a breve e medio termine;
  - discussione dell'intervento con la famiglia al fine di concordare gli obiettivi e le modalità operative più opportune per l'utente.

- Assistenza domiciliare (valutazione multidimensionale del soggetto e progetto d'intervento per la cura della persona- spesa a domicilio- disbrigo pratiche- prenotazioni visite specialistiche – acquisto e consegna farmaci, compagnia, ecc).
- Gestione del Banco Alimentare.
- Attività di socializzazione e integrazione sociale – creazione e realizzazione di momenti d'incontro che favoriscono l'integrazione sociale- sia nei locali messi a disposizione dalle Misericordie e dagli Enti partner sia per eventi socio-culturali realizzati nei contesti di riferimento, accompagnamento per passeggiate, presso centri di aggregazione.
- Assistenza per eventi e/o manifestazioni: assistenza alla popolazione attraverso la predisposizione di una postazione per il primo soccorso con le autoambulanze delle Associazioni, con o senza medico a bordo, durante eventi/manifestazioni quali: gare sportive, concerti, feste patronali, e/o comunque dove è prevista la partecipazione di utenti/destinatari.
- Partecipazione a manifestazioni a carattere sociale, culturale ed a eventi formativi, scambio buone prassi con i Volontari di altre Associazioni, con possibilità di conoscere e visitare altre realtà aderenti al mondo del Volontariato.
- Accompagnamento assistito degli utenti presso specifici servizi quali prenotazioni di visite specialistiche, acquisto farmaci, disbrigo pratiche, pagamento utenze, parrucchiere, lavanderie, centro socio- ricreativo, eventi socio-culturali realizzati nei contesti di riferimento.
- Accoglienza telefonica e presa in carico delle richieste al numero di servizio attivo presso le Misericordie per eventuali trasporti ed emergenze.
- Trasporti socio-sanitari degli utenti a mezzo auto e ambulanza (trasporto anziani presso ASP o strutture ospedaliere; trasporto dializzati presso Centri Dialisi; ricoveri programmati, visite specialistiche, dimissioni ospedaliere, accompagnamento per l'erogazione di terapie varie o di cicli di terapie (oncologiche, riabilitative ecc.), ecc.
- Manutenzione ordinaria e riassetto a seguito dell'utilizzo degli ausili, dei mezzi, delle attrezzature e dei locali adibiti alle attività progettuali.
- Presso la Misericordia di Niscemi i giovani attivi nella sede gestiranno anche il Market Solidale e le attività e i servizi ad esso connesso descritti al punto 9.1 della scheda progetto.

I volontari in Servizio Civile Universale svolgeranno le attività previste e già descritte nei turni e negli orari stabiliti, integrandole con momenti d'incontro e di socializzazione dell'esperienza, seguendo un programma stabilito con l'OLP basato sulla suddivisione in gruppi d'intervento giornalieri, settimanali e mensili, coordinati, seguiti e supportati anche da altro personale di riferimento. Eventuali richieste di cambio turno, permessi, saranno di volta in volta valutate ed accolte, compatibilmente con le esigenze di servizio stesso.

I volontari in Servizio Civile Universale coinvolti nei singoli territori d'attuazione del progetto realizzeranno le attività secondo il ritmo scandito dal diagramma di Gantt riportato al punto 9.2 della scheda progetto.

--

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

Per assicurare le prestazioni inerenti al presente progetto saranno coinvolte le seguenti risorse umane con mansioni di coordinamento, di realizzazione d'incontri formativi e di verifica sull'esatta esecuzione dei compiti assegnati a ciascun volontario in servizio civile:

<b>SEDE MISERICORDIA REGALBUTO</b>	
<i><b>Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste</b></i>	n.1 psicologo o esperti in scienze sociali/ pedagogiche per supervisione casi n. 1 responsabile del progetto n. 2 Volontari con qualifica di o soccorritore I livello o OVAS o BLS-D o autista di mezzi di soccorso o esperto in protezione civile n. 2 Tutor
<b>SEDE MISERICORDIA ENNA</b>	
<i><b>Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste</b></i>	n.1 psicologo o esperti in scienze sociali/ pedagogiche per supervisione casi n. 1 responsabile del progetto n. 2 Volontari con qualifica di o soccorritore I livello o OVAS o BLS-D o autista di mezzi di soccorso o esperto in protezione civile n. 2 Tutor
<b>SEDE MISERICORDIA CATENANUOVA</b>	
<i><b>Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste</b></i>	n.1 psicologo o esperti in scienze sociali/ pedagogiche per supervisione casi n. 1 responsabile del progetto n. 2 Volontari con qualifica di o soccorritore I livello o OVAS o BLS-D o autista di mezzi di soccorso o esperto in protezione civile n. 1 Tutor
<b>SEDE COMUNE DI GAGLIANO CASTELFERRATO</b>	

<i>Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste</i>	n. 1 responsabile del progetto n. 2 Tutor
<b>SEDE MISERICORDIA NISCEMI</b>	
<i>Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste</i>	n.1 psicologo o esperti in scienze sociali/ pedagogiche n. 1 responsabile del progetto n. 2 Volontari con qualifica di o soccorritore I livello o OVAS o BLS-D o autista di mezzi di soccorso o esperto in protezione civile N. 4 Addetti alla distribuzione nel Market solidale con il compito di svolgere le attività necessarie per la raccolta, l'acquisto e distribuzione dei beni e le attività necessarie per l'offerta dei servizi previsti nel Market N. 1 Consulente per la gestione e amministrazione che si occuperà della gestione amministrativa e finanziaria del progetto N. 1 Consulente sanitario con il compito di collaborare e assistere gli addetti all'accoglienza per l'elaborazione del PAP nel caso di utenti con problematiche di salute o sanitarie. Comitato di Valutazione n. 2 Tutor
<b>SEDE MISERICORDIA MUSSOMELI</b>	
<i>Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste</i>	n.1 psicologo o esperti in scienze sociali/ pedagogiche n. 1 responsabile del progetto n. 2 Volontari con qualifica di o soccorritore I livello o OVAS o BLS-D o autista di mezzi di soccorso o esperto in protezione civile n. 1 Tutor
<b>SEDE MISERICORDIA VALLELUNGA PRATAMENO</b>	
<i>Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste</i>	n.1 psicologo o esperti in scienze sociali/ pedagogiche n. 1 responsabile del progetto n. 2 Volontari con qualifica di o soccorritore I livello o OVAS o BLS-D o autista di mezzi di soccorso o esperto in protezione civile n. 1 Tutor
<b>SEDE MISERICORDIA MARINEO</b>	

<b>Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste</b>	n.1 psicologo o esperti in scienze sociali/ pedagogiche n. 1 responsabile del progetto n. 2 Volontari con qualifica di o soccorritore I livello o OVAS o BLS-D o autista di mezzi di soccorso o esperto in protezione civile n. 2 Tutor
--	--

Per ogni turno di servizio i volontari saranno organizzati in squadre composte in modo differente dipendente dalle specifiche necessità dei servizi, delle attività e degli utenti.

Gli enti partner svolgeranno un ruolo attivo per quanto riguarda la realizzazione del progetto, secondo quanto predisposto negli accordi di partenariato (le attività e le implicazioni in cui sono coinvolti sono descritti al punto 12 della scheda progetto).

9.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

Per il raggiungimento degli obiettivi descritti al punto n. 8 della scheda progetto e alle attività previste al punto n.9.1 della scheda progetto, le sedi di attuazione del progetto metteranno a disposizione le seguenti risorse strutturali e tecnologiche e i materiali di consumo necessari alla tipologia del servizio svolto:

<b>SEDE MISERICORDIA REGALBUTO</b>	
<b>Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto</b>	n. 1 sede operativa (con sale per uffici, per attività istituzionali, formative, socio-sanitarie e servizi) -Dotazioni di arredo e attrezzature di ufficio comuni; - n. 1 postazione PC, telefonica e fax, collegamento internet; Materiale documentale ed informativo (locandine, brochure); Materiale di consumo (cancelleria) necessario per lo svolgimento del progetto; -n. 2 ambulanze -n. 2 auto per trasporto sociale e visite ambulatoriali; materiali per pulizia sede e mezzi; n. 1 videoproiettore per attività formative; DPI necessari per lo svolgimento dei servizi; n. 2 Manichini BLS (adulto e pediatrico) per esercitazione pratica delle tecniche salvavita; n.1 tendoni per stand informativi - DPI necessary per lo svolgimento dei servizi- - gel mani disinfettante o gel idroalcolico
<b>SEDE MISERICORDIA ENNA</b>	

<p><b><i>Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 1 sede operativa (con sale per uffici, per attività istituzionali, formative, socio-sanitarie e servizi) -Dotazioni di arredo e attrezzature di ufficio comuni;</li> <li>- n. 1 postazione PC, telefonica e fax, collegamento internet;</li> <li>- Materiale documentale ed informativo (locandine, brochure);</li> <li>- Materiale di consumo (cancelleria) necessario per lo svolgimento del progetto;</li> <li>-n. 2 ambulanze</li> <li>-n. 2 auto per trasporto sociale e visite ambulatoriali;</li> <li>- materiali per pulizia sede e mezzi;</li> <li>- n. 1 videoproiettore per attività formative;</li> <li>- DPI necessari per lo svolgimento dei servizi;</li> <li>- n. 2 Manichini BLS (adulto e pediatrico) per esercitazione pratica delle tecniche salvavita;</li> <li>- n.1 tendoni per stand informative</li> <li>- DPI necessari per lo svolgimento dei servizi- gel mani disinfettante o gel idroalcolico</li> </ul>
<p><b>SEDE MISERICORDIA CATENANUOVA</b></p>	
<p><b><i>Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 1 sede operativa (con sale per uffici, per attività istituzionali, formative, socio-sanitarie e servizi) -Dotazioni di arredo e attrezzature di ufficio comuni;</li> <li>- n. 1 postazione PC, telefonica e fax, collegamento internet;</li> <li>- Materiale documentale ed informativo (locandine, brochure);</li> <li>- Materiale di consumo (cancelleria) necessario per lo svolgimento del progetto;</li> <li>-n. 1 ambulanze</li> <li>-n. 2 auto per trasporto sociale e visite ambulatoriali;</li> <li>- materiali per pulizia sede e mezzi;</li> <li>- n. 1 videoproiettore per attività formative;</li> <li>- DPI necessari per lo svolgimento dei servizi- gel mani disinfettante o gel idroalcolico</li> <li>- n. 2 Manichini BLS (adulto e pediatrico) per esercitazione pratica delle tecniche salvavita;</li> <li>- n.1 tendoni per stand informativi</li> </ul>
<p><b>SEDE COMUNE DI GAGLIANO CASTELFERRATO</b></p>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 1 sede operativa (con sale per uffici, per attività istituzionali, formative, socio-sanitarie e servizi) -Dotazioni di arredo e attrezzature di ufficio comuni;</li> </ul>

<p><i><b>Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto</b></i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 1 postazione PC, telefonica e fax, collegamento internet;</li> <li>- Materiale documentale ed informativo (locandine, brochure);</li> <li>- Materiale di consumo (cancelleria) necessario per lo svolgimento del progetto;</li> <li>- materiali per pulizia sede e mezzi;</li> <li>- n. 1 videoproiettore per attività formative;</li> <li>- DPI necessari per lo svolgimento dei servizi- gel mani disinfettante o gel idroalcolico</li> <li>- n. 2 Manichini BLS (adulto e pediatrico) per esercitazione pratica delle tecniche salvavita;</li> </ul>
<p><b>SEDE MISERICORDIA NISCEMI</b></p>	
<p><i><b>Risorse tecniche e strumentali necessari e per l'attuazione del progetto</b></i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 1 sede operativa (con sale per uffici, per attività istituzionali, formative, socio-sanitarie e servizi) -Dotazioni di arredo e attrezzature di ufficio comuni;</li> <li>- n. 1 postazione PC, telefonica e fax, collegamento internet;</li> <li>- Materiale documentale ed informativo (locandine, brochure);</li> <li>- Materiale di consumo (cancelleria) necessario per lo svolgimento del progetto;</li> <li>-n. 2 ambulanze</li> <li>-n. 2 auto per trasporto sociale e visite ambulatoriali;</li> <li>- materiali per pulizia sede e mezzi;</li> <li>- n. 1 videoproiettore per attività formative;</li> <li>- DPI necessari per lo svolgimento dei servizi- gel mani disinfettante o gel idroalcolico</li> <li>- n. 2 Manichini BLS (adulto e pediatrico) per esercitazione pratica delle tecniche salvavita;</li> <li>- n.1 tendoni per stand informativi.</li> <li>N.1 sala per il Market Solidale.</li> <li>-N.1 magazzino.</li> </ul>
<p><b>SEDE MISERICORDIA MUSSOMELI</b></p>	
<p><i><b>Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto</b></i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 1 sede operativa (con sale per uffici, per attività istituzionali, formative, socio-sanitarie e servizi) -Dotazioni di arredo e attrezzature di ufficio comuni;</li> <li>- n. 1 postazione PC, telefonica e fax, collegamento internet;</li> <li>- Materiale documentale ed informativo (locandine, brochure);</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Materiale di consumo (cancelleria) necessario per lo svolgimento del progetto;</li> <li>-n. 2 ambulanze</li> <li>-n. 2 auto per trasporto sociale e visite ambulatoriali;</li> <li>- materiali per pulizia sede e mezzi;</li> <li>- n. 1 videoproiettore per attività formative;</li> <li>- DPI necessari per lo svolgimento dei servizi- gel mani disinfettante o gel idroalcolico</li> <li>- n. 2 Manichini BLS (adulto e pediatrico) per esercitazione pratica delle tecniche salvavita;</li> <li>- n.1 tendoni per stand informativi.</li> </ul>
<b>SEDE MISERICORDIA VALLELUNGA PRATAMENO</b>	
<i>Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 1 sede operativa (con sale per uffici, per attività istituzionali, formative, socio-sanitarie e servizi) -Dotazioni di arredo e attrezzature di ufficio comuni;</li> <li>- n. 1 postazione PC, telefonica e fax, collegamento internet;</li> <li>- Materiale documentale ed informativo (locandine, brochure);</li> <li>- Materiale di consumo (cancelleria) necessario per lo svolgimento del progetto;</li> <li>-n. 1 ambulanze</li> <li>-n. 1 auto per trasporto sociale e visite ambulatoriali;</li> <li>- materiali per pulizia sede e mezzi;</li> <li>- n. 1 videoproiettore per attività formative;</li> <li>- DPI necessari per lo svolgimento dei servizi- gel mani disinfettante o gel idroalcolico</li> <li>- n. 2 Manichini BLS (adulto e pediatrico) per esercitazione pratica delle tecniche salvavita;</li> <li>n.1 tendoni per stand informative</li> </ul>
<b>SEDE MISERICORDIA MARINEO</b>	
<i>Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 1 sede operativa (con sale per uffici, per attività istituzionali, formative, socio-sanitarie e servizi) -Dotazioni di arredo e attrezzature di ufficio comuni;</li> <li>- n. 1 postazione PC, telefonica e fax, collegamento internet;</li> <li>- Materiale documentale ed informativo (locandine, brochure);</li> <li>- Materiale di consumo (cancelleria) necessario per lo svolgimento del progetto;</li> <li>-n. 1 ambulanze</li> <li>-n. 1 auto per trasporto sociale e visite ambulatoriali;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- materiali per pulizia sede e mezzi;</li> <li>- n. 1 videoproiettore per attività formative;</li> <li>-DPI necessari per lo svolgimento dei servizi- gel mani disinfettante o gel idroalcolico</li> <li>- n. 2 Manichini BLS (adulto e pediatrico) per esercitazione pratica delle tecniche salvavita;</li> <li>n.1 tendoni per stand informative</li> </ul>
<p>Tutti i materiali e le attrezzature ed i mezzi sopra citati sono indispensabili e strettamente legati ai servizi da realizzare previsti dal progetto.</p>	

**10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

<p>I volontari SCU saranno tenuti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare la legge sulla privacy per tutte quelle informazioni di cui verranno a conoscenza nell'espletamento del servizio.</li> <li>- Rispettare le norme sull'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro.</li> <li>- Rispettare il programma di lavoro settimanale approntato dall'OLP.</li> <li>- Comunicare tempestivamente all'OLP eventuali assenze certificazione prevista dal regolamento SCU.</li> <li>- Avere la disponibilità ad adattare il monte orario alle esigenze degli utenti e dell'Ente: garantire flessibilità negli orari per esigenze degli utenti, se necessario e l'ente lo riterrà opportuno per esigenze specifiche degli utenti, assicurare il servizio anche nei giorni festivi con recupero nei giorni o precedenti o successivi.</li> <li>- Firmare i registri di presenza della sede.</li> <li>- Ottemperare ad eventuali necessità di servizio ed urgenze comunicate dall'OLP: disponibilità ad eventuali cambi turno e orari di servizio in situazioni di emergenza.</li> <li>- Agire in conformità ai principi statutari della Misericordia.</li> </ul> <p>Inoltre, va considerata la possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.</p>
--

**11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni**

--nessuno
-----------

**12) Eventuali partner a sostegno del progetto**

I partners offriranno sostegno al progetto con le modalità sotto indicate:

**FEDERFARMA di Enna C.F. 80003800861:**

Contributo nel progetto:

- fornirà agli utenti informazioni sulla corretta conservazione e smaltimento dei farmaci;
- segnalazione di soggetti da inserire nel progetto
- controllo periodico del calendario terapeutico degli assistiti
- Taxi Farmaco

**Studio Dentistico dott. G. Saguto C.F. 00515670867:**

Contributo nel progetto: attività di accompagnamento assistito per anziani, malati e disabili tramite auto, mezzo attrezzato o autoambulanza per le cure odontoiatriche; compagnia e socializzazione: ascoltare, applicare le tecniche per supportare l'utente nel tempo di attesa; semplificazione l'attività di prenotazione e organizzazione delle sedute odontoiatriche attraverso la piena collaborazione del personale dello studio ed i volontari di servizio civile in opera nel progetto, attività di sostegno e ottimizzazione dei tempi di attesa, trasformando l'attività in un momento piacevole di riunione.

**CENTRO DI ACCOGLIENZA SANTA LUCIA C.F. 80000170862**

Contributo nel progetto: collaborerà garantendo ai soggetti inseriti nel progetto molteplici attività sottoelencate:

- attività ricreative e di reciproca collaborazione impiegando risorse umane ed economiche, di volta in volta regolata tra le parti, in appositi interventi all'uopo individuati e finalizzati ad avviare un'attività comune a favore dell'universo della terza età configurabile per i soggetti di età oltre i 65 anni;
- servizi di assistenza domiciliare e di trasporto sanitario;
- supporto aiutando le persone che hanno bisogno di assistenza nello svolgimento di piccole attività quotidiane come: il disbrigo pratiche, fare la spesa, comprare i farmaci, compagnia.

**LAVANDERIA A SECCO Moschitta Anna P.I.V.A. 01138110869:**

Contributo nel progetto: alla presentazione del tesserino identificativo rilasciato dalla Misericordia di Regalbuto agli utenti del progetto, la suddetta lavanderia effettuerà lo sconto del 15% sui servizi richiesti (lavaggio, stiratura dei capi, ecc.)

**FARMACIA ASCOLI S.R.L. P.I.V.A. 01259830865:**

Contributo nel progetto: alla presentazione del tesserino identificativo rilasciato dalla Misericordia di Regalbuto agli utenti del progetto, la suddetta farmacia effettuerà lo sconto del 15% sugli acquisti (medicinali non rimborsabili dal SSN, prodotti galenici, cosmesi e cura della persona, materiale sanitario, ecc.).

**CASA DI RIPOSO "GIOACHINO DI MARIA" DI CATENANUOVA- DEFRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS- P. IVA 01245520869:**

Contributo nel progetto: partecipazione attiva alla realizzazione del progetto attraverso le seguenti azioni:

- a) attività ricreative e di reciproca collaborazione impiegando personale, risorse umane in appositi interventi individuati e finalizzati ad avviare un'attività comune a favore dell'universo della terza età configurabile per i soggetti di età oltre i 65 anni;
- b) compagnia e attività di socializzazione: sostenere, mantenere o ripristinare l'integrazione sociale dell'anziano;
- c) partecipare a laboratori sperimentali e attività ludiche e di sostegno atte a sostenere, mantenere o ripristinare l'integrazione sociale dell'assistito.

### **IL TRENO ARCOBALENO...VERSO QUALCOSA DI PIÙ” O.N.L.U.S-**

#### **Codice Fiscale 91040580861**

Contributo nel progetto: a) attività di promozione, informazione, e sponsorizzazione dell'iniziativa progettuale della Misericordia di Catenanuova, mettendo a disposizione i locali per l'affissione dei manifesti del bando di selezione di servizio civile e di locandine pubblicitarie di iniziative promosse dai volontari;

b) attività di socializzazione e sensibilizzazione sul tema della disabilità, mettendo a disposizione, ove necessario, personale, strutture e beni strumentali di proprietà e/o in uso, disciplinandone l'impiego con opportuni protocolli esecutivi potenziandone così la copertura dei servizi resi riconducibili alle diverse azioni previste nei progetti.

#### **COMUNE DI MARINEO C. F. 86000870823:**

Contributo nel progetto: individuazione delle persone più deboli, Anziani, Famiglie in difficoltà; disponibilità locali comunali polifunzionali dove potere realizzare attività con gli utenti

#### **PARROCCHIA SS. CIRO E GIORGIO MARTIRE C.F. 86000310820:**

Contributo nel progetto: individuazione delle persone più deboli, Anziani, Famiglie in difficoltà.

#### **“AZIONE SOCIALE” Società Cooperativa Sociale a. r. l. ONLUS- P. IVA 035018432:**

Contributo nel progetto: Assistenza Anziani e Inabili, Telesoccorso; fornitura di dispositivi di telesoccorso.

#### **Cooperativa Sapien P.IVA 01819590850:**

Contributo nel progetto:

- consulenza psicologica e psicoterapia agli utenti;
- consulenza sociale;
- segretariato sociale.

#### **PARROCCHIA S. MARIA LA CROCE C. F. 80003540863**

Contributo nel progetto: -Mappatura dei soggetti fragili da inserire nel progetto come destinatari;

- pubblicizzazione del progetto e dei servizi/attività previste
- collaborazione nella somministrazione della Customer satisfaction (soddisfazione dell'utente/infermo) ;
- partecipare con proprio personale (giovani, animatori,ecc.) nelle diverse azioni che producano incremento e copertura dei servizi resi riconducibili alle diverse azioni previste nei

progetti promossi dalla Misericordia di Regalbuto volti anche all'operatività complessiva, mettendo a disposizione, ove necessario, le strutture e i beni strumentali di proprietà;

- incidere in maniera significativa sui livelli personali di motivazione all'impegno e di consapevolezza del compito dei singoli volontari in servizio civile, durante la partecipazione a riunioni periodiche
- migliorare la comunicazione e la cooperazione reciproca, nell'ottica della prosocialità e della comunicazione fraterna;
- orientamento nell'individuazione dei beneficiari del servizio, secondo i bisogni rilevati;
- fornire la necessaria informazione agli infermi e/o utenza dei servizi esistenti e/o presenti nel territorio.

**Università delle Tre Età UNITRE C.F.90013210852:**

Contributo nel progetto:

- organizzazione di convegni e conferenze;
- incontri congiunti fra gli iscritti all'associazione e gli anziani coinvolti nel progetto su diverse tematiche con relatori proposti dall'associazione.

**Auser/ Risorsanziani C.F. 90014780853:**

Contributo nel progetto: coinvolgerà gli anziani stimolandoli a partecipare alle iniziative finalizzate alla tutela, alla valorizzazione dei beni comuni, culturali e ambientali.

**San Pio Società Cooperativa Sociale C.F. 01989600851:**

Contributo nel progetto: segnalerà gli anziani bisognevoli delle prestazioni erogate dalla Misericordia di Mussomeli; comodato d'uso gratuito dei locali per animazione.

**Sprescia di Sachelì Vincenzo P.I. 01947020853:**

Contributo nel progetto:

- realizzazione e studio di grafica personalizzata per la promozione delle attività.
- Comodato d'uso gratuito di aula informatica.

**Blue Chip innovazione S.R.L. P.IVA 01805870852:**

Contributo nel progetto:

- assistenza software su sistemi operativi e applicativi;
- assistenza hardware;
- comodato uso gratuito di attrezzature informatiche a nostra disposizione con le risorse umane e organizzative.

**Casa Karis - Società Cooperativa Sociale Onlus P.IVA e CF 01249750868**

Contributo nel progetto:

- metterà a disposizione i locali siti in via G. Ingrassia n.118 per lo svolgimento di attività ludico-ricreative, di socializzazione per gli utenti ospiti nella sede al fine di favorire negli anziani attività di integrazione sociale per mantenere i contatti con la realtà esterna e per migliorare il clima relazionale interno, attraverso il coinvolgimento di attività di gruppo. Verranno organizzate dagli operatori SCU attività, laboratori creativi, rassegne cinematografiche, tornei di giochi da tavolo,

feste a tema e uscite esterne degli ospiti oltre che momenti di ascolto e compagnia per mantenere le capacità mentali residue e per rallentare il processo di decadimento.

Per le attività relative alla gestione del Market Solidale attivo presso la Misericordia di Niscemi saranno partner:

**CONCESSIONARIA EMULO MOTORS P.I. 01747100855**

Metterà a disposizione un'auto Ford Fiesta targata CY 688 AX per la consegna degli alimenti presso l'abitazione di fruitori diversamente abili e anziani soli e per quanti risiedono fuori città e siano sprovvisti di mezzi propri.

### ***CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI***

#### ***13) Eventuali crediti formativi riconosciuti***

#### ***14) Eventuali tirocini riconosciuti***

- **Soc. Coop. Sociale G.F. Ingrassia C.F. 00504470865** - Riconosce valido il periodo di Servizio Civile per le competenze e professionalità acquisiti dai volontari durante l'espletamento del servizio e ciò verrà considerato tirocinio spendibile per eventuale assunzione all'interno della Soc. Coop. Sociale G.F. Ingrassia.

- **Manfredonica Società Cooperativa Sociale C.F. 91000920856**- Riconosce valido il periodo di Servizio Civile per le competenze e professionalità acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio e ciò verrà considerato tirocinio spendibile per eventuale assunzione all'interno della cooperativa.

#### ***15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (\*)***

##### **Attestato standard:**

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato standard da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio. Le Misericordie partecipanti al progetto rilasceranno, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, un attestato standard del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

##### **Attestato specifico:**

Inoltre, ai fini dell'attestato specifico, relativamente all'acquisizione da parte degli operatori volontari in Servizio Civile di competenze chiave di cittadinanza previste nel DM del MIUR n. 139 del 22/08/2007, questo verrà rilasciato dall'ente terzo STEA CONSULTING SRL con sede legale in Avellino, via Cicarelli n. 1 (C.F./P.IVA 02674030644). STEA CONSULTING

ha, all'interno del proprio oggetto sociale, attività riconducibili alla formazione, anche in via non esclusiva.

In particolare, le competenze in chiave di cittadinanza che si intendono attestare sono:

1) Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

2) Comunicare comprendendo messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante supporti diversi e rappresentando eventi, fenomeni, principi, concetti norme, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze acquisite durante il Servizio Civile ed utili ai fini curricolari, avverrà attraverso (a) prove intermedie e finali durante lo svolgimento della fase di formazione in modalità FaD; (b) il percorso di autovalutazione erogato a mezzo piattaforma FaD ogni 6 mesi il primo entro il 2 mese e il secondo entro il 11 mese del percorso (c) osservazione in itinere da effettuare al 3 mese e finale da effettuare al 12 mese realizzato con lo scopo di effettuare un bilancio delle competenze per favorire e valorizzare il percorso effettuato e la condivisione dell'esperienza di SC.

**Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo (vedi allegati):**

- **Cooperativa Sapiens P.IVA 01819590850** certifica e riconosce le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio. Le competenze saranno riconosciute e certificate per una formazione specifica superiore alle 30 ore.

- **Soc. Coop. Sociale G.F. Ingrassia C.F. 00504470865**- certifica e riconosce le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio. Le competenze saranno riconosciute e certificate per una formazione specifica superiore alle 30 ore.

Il percorso che i volontari affronteranno nell'espletamento del servizio civile si caratterizza per un mix tra "lavoro guidato" e "formazione" sulle aree tematiche che caratterizzano il progetto:

- Lettura dei bisogni;
- Assistenza agli anziani;
- Invecchiamento attivo;
- Lotta all'emarginazione sociale e alla solitudine;
- Servizi alla persona;
- Gestione di gruppo.

L'insieme di queste attività consente ai volontari di acquisire un set articolato di competenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno a elevare la qualità del curriculum del volontario e a migliorare la sua professionalità nel settore della formazione e dell'educazione. In particolare:

Competenze di base:

- (Intese come quel set di conoscenze e abilità consensualmente riconosciute come essenziali per l'accesso al mondo del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale);

-Conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, power point, internet e posta elettronica);

-Conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane;

-Conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc.).

Competenze trasversali:

- (Intese come quel set di conoscenze e abilità non legate all'esercizio di un lavoro ma strategiche per rispondere alle richieste dell'ambiente e produrre comportamenti professionali efficaci);

-Sviluppare una comunicazione chiara, efficace e trasparente con i diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto;

-Saper diagnosticare i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare nella relazione con gli anziani;

-Saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le soluzioni più adeguate al loro fronteggiamento e superamento;

-Saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel progetto ricercando costantemente forme di collaborazione.

Competenze tecnico – professionali:

-(Intese come quel set di conoscenze e abilità strettamente connesse all'esercizio di una determinata mansione lavorativa e/o di un ruolo professionale);

-Conoscenze teoriche nel settore dell'educazione e della formazione;

-Capacità di coordinare e gestire attività di animazione socio-educativa per anziani;

-Conoscenza delle caratteristiche sociali ed evolutive dei soggetti con cui interagisce;

-Conoscenze metodologiche dell'azione educativa orientata all'aiuto, al sostegno, al cambiamento;

-Capacità di valutare l'efficacia degli interventi;

-Capacità di osservare i comportamenti individuali e di gruppo;

-Competenze relazionali, quali capacità di ascolto e comunicazione;

-Conoscenza delle tecniche di conduzione dei gruppi e di socializzazione;

-Capacità di utilizzo di tecniche e strumenti necessari all'animazione quali giochi, attività espressive, manuali.

Metacompetenze:

-(Intese come l'insieme delle capacità cognitive a carattere riflessivo che prescindono da specifiche mansioni e sono considerate sempre più strategiche nella società della conoscenza);

-Comprendere, analizzare e riflettere i compiti che verranno richiesti nell'ambito del progetto e il ruolo che si dovrà svolgere mettendo in relazione il proprio bagaglio di conoscenze pregresse con quanto richiesto per l'esercizio del ruolo;

-Rafforzare e migliorare costantemente le proprie competenze/attitudini anche al di là delle occasioni di formazione che verranno proposte nel progetto;

-Riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto- motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato.

## **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### **16) Sede di realizzazione (\*)**

Presso le sedi locali di progetto partecipanti, agli indirizzi dichiarati in fase di accreditamento:

- Misericordia Regalbuto-Via Palermo, 4 -Regalbuto
- Misericordia Enna-Via Della Resistenza, 111-Enna
- Misericordia Catenanuova-Via Alcide De Gasperi, Snc-Catenanuova
- Misericordia Niscemi- Via Fratelli Bandiera, 1- Niscemi
- Misericordia Mussomeli-Piazzale Mongibello, Snc-Mussomeli
- Misericordia Vallelunga Pratameno-Via Leonardo Da Vinci, Snc-Vallelunga Pratameno
- Misericordia Marineo- Via Agrigento, 42-Marineo
- Comune di Gagliano Castelferrato-Via Roma, 282- Comune di Gagliano Castelferrato

Se possibile rispetto all'andamento dell'epidemia la formazione potrà essere erogata congiuntamente garantendo un adeguato rapporto tra numero di volontari e formatori. La formazione potrà essere erogata anche online garantendo un adeguato rapporto tra numero di volontari e formatori.

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### **17) Sede di realizzazione (\*)**

Presso le sedi locali di progetto partecipanti, agli indirizzi dichiarati in fase di accreditamento:

- Misericordia Regalbuto-Via Palermo, 4 -Regalbuto
- Misericordia Enna-Via Della Resistenza, 111-Enna
- Misericordia Catenanuova-Via Alcide De Gasperi, Snc-Catenanuova
- Misericordia Niscemi- Via Fratelli Bandiera, 1- Niscemi
- Misericordia Mussomeli-Piazzale Mongibello, Snc-Mussomeli
- Misericordia Vallelunga Pratameno-Via Leonardo Da Vinci, Snc-Vallelunga Pratameno
- Misericordia Marineo- Via Agrigento, 42-Marineo
- Comune di Gagliano Castelferrato-Via Roma, 282- Comune di Gagliano Castelferrato

Se possibile rispetto all'andamento dell'epidemia la formazione potrà essere erogata congiuntamente garantendo un adeguato rapporto tra numero di volontari e formatori. La formazione potrà essere erogata anche online garantendo un adeguato rapporto tra numero di volontari e formatori.

### **18) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)**

FAD per la parte riguardante formazione informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.

Sarà approntato un piano di rilevazione interno completo di strumenti e metodologie adeguate, incentrato sull'andamento e la verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari.

La formazione specifica sarà contestualizzata al bisogno formativo del volontario e alla situazione formativa-professionale che si presenta, cercando di realizzare l'integrazione pedagogica delle opportunità e dei linguaggi formativi.

La formazione specifica prevista è formazione di contesto organizzativo e professionale, ha caratteristiche di formazione "on the project", cioè "accompagna e sostiene" i volontari nella fase di inserimento in un nuovo contesto progettuale/organizzativo, attraverso attività didattiche in affiancamento con un formatore esperto e/o con il monitoraggio dell'OLP. È una formazione principalmente mirata a raccordare la professionalità del volontario alle esigenze collegate all'espletamento delle attività previste nel progetto e nei contesti organizzativi individuati.

Ognuno dei partecipanti sarà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di Sapere, Saper essere e Saper fare e nella formulazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e nell'individuazione di successivi sviluppi professionali.

Tutti i corsi prevedono una verifica finale che sarà discussa in aula con tutti i volontari.

Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed argomento trattato.

La metodologia didattica: durante il percorso formativo si prevede l'utilizzo di una metodologia attivo/partecipativa, mediante l'uso di esercitazioni pratiche, discussioni di casi, lavori di gruppo, simulazioni.

Gli interventi teorici avranno anche l'obiettivo di stimolare la discussione e di dare input di approfondimento. Si riesce a cogliere, così, il senso che le sedi attuatrici vogliono dare a questo percorso: non una mera "informazione" da trasferire ai partecipanti, ma un processo di formazione che si configura come trans-formazione (Di Maria, 2000). Il valore e l'utilità dell'informazione è indubbia: è la cosiddetta formazione cognitiva (lezioni, seminari) fondamentale per il trasferimento di nozioni e saperi.

La trasformazione, invece, può essere intesa come formazione alla complessità: processo più ampio che include sì l'acquisizione di saperi, ma anche la formazione più ampia dell'identità della persona, in continuo cambiamento. Formazione alla complessità è acquisizione di competenze e non solo di conoscenze.

Inoltre, formazione alla complessità significa, anche, formazione e applicazione: è necessario promuovere il passaggio dall'acquisizione di saperi e competenze in modo acritico – attraverso l'ascolto e l'imitazione – all'interpretazione e ricostruzione di quanto appreso, inteso come traduzione personale e creativa. La formazione deve essere apprendimento e riconoscimento della propria identità e autonomia. L'obiettivo generale di un intervento formativo così pensato è quello di promuovere la crescita personale e collettiva. Un lavoro formativo di questo genere e con queste finalità, deve necessariamente fondarsi sulla centralità del fare. Per questa ragione, diventerà centrale durante l'arco degli incontri formativi, il coinvolgimento dei partecipanti nell'esperienza e l'utilizzo di metodologie attive che consentano ad ognuno di mettersi in gioco. Si tratta di metodologie che guardano all'apprendimento come apprendimento dall'esperienza, come risultato di un lavoro trasformativo. L'apprendimento è inteso come comprensione, elaborazione e metabolizzazione dell'esperienza. L'efficacia dei metodi attivi è correlata a molteplici variabili connesse alla situazione formativa: la "cultura organizzativa" del contesto in cui si opera, il gruppo cui è rivolta la formazione, la relazione tra formatore e partecipanti, le competenze di questi attori, gli aspetti temporali e logistici, il setting adeguato... Le attività previste, a struttura modulare, prevedono una successione in aree di attività per l'acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico-specialistiche.

Il percorso formativo si articola in un livello teorico, un livello delle applicazioni pratiche e un livello relazionale.

Livello teorico: fornisce un corpo integrato di conoscenze riguardanti le scienze umane dell'area pedagogica, psicologica, sociologica, come sistema strutturato di analisi e comprensione della realtà e come strumento di progettazione, realizzazione e valutazione dell'intervento di integrazione, animazione e assistenza sociale e sociosanitaria.

Livello pratico: favorisce l'utilizzo delle conoscenze teoriche, permette l'acquisizione e la sperimentazione dei metodi e delle tecniche educative, consente la verifica delle capacità personali e delle modalità di esercizio della professione in rapporto alle caratteristiche dell'utenza e del settore d'intervento.

Livello relazionale: promuove i processi e le dinamiche interpersonali, di gruppo e collettive.

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze acquisite durante il Servizio Civile ed utili ai fini curriculari, avverrà attraverso: - (a) prove intermedie e finali durante lo svolgimento della fase di formazione; - (b) il monitoraggio realizzato sui moduli erogati; - (c) la valutazione finale realizzata con lo scopo di effettuare un bilancio delle competenze per favorire e valorizzare il percorso di auto valutazione e condivisione dell'esperienza di SCU.

### *19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)*

La formazione specifica è stata formulata al fine di coprire in modo efficace i contenuti per tutte le attività previste dal progetto.

La Metodologia, come detto in precedenza, alla base del percorso formativo specifico, offerta ai volontari prevede l'utilizzo di:

- trasmissione diretta di conoscenze e competenze, finalizzata ad una forte sensibilizzazione al lavoro individuale e in rete, basato sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- integrazione di diverse metodologie di intervento. Il percorso formativo proposto facilita la visione dell'organizzazione, dei servizi e dei sistemi nei quali i volontari sono inseriti.

Tale percorso si configura pertanto come una consulenza formativa tramite la formazione in situazione. Saranno utilizzate lezioni d'aula, integrate con lavori individuali e di gruppo, discussioni in plenaria, analisi dei casi, simulazioni, prove pratiche.

Anche per la formazione specifica come per la formazione generale, saranno utilizzate metodologie classiche come la lezione frontale alternate a dinamiche non formali come lavori di gruppo ed individuali con restituzione in plenaria; laddove opportuno si ricorrerà anche giochi di ruolo, problem solving, brainstorming ed esercitazioni pratiche. Ampio spazio sarà dato al monitoraggio e alla verifica degli apprendimenti.

Agli tutti gli operatori volontari verrà garantita la stessa formazione specifica (descritta a seguito) e verranno erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

Solo per gli Operatori volontari della sede della Misericordia di Niscemi, poiché gestiranno anche le attività e i servizi del MARKET SOLIDALE, oltre alla formazione specifica prevista per tutti i giovani SCU, verranno integrate n. 35 ore di formazione specifica attraverso i moduli descritti a seguito.

### **MODULI FORMATIVI**

**Modulo 1- Titolo: SICUREZZA- Durata: 6 ore**

Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile e sicurezza nei luoghi di lavoro, antincendio e antinfortunistica.

Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Formatore: Nicola De Rosa

Modulo 2

### **Modulo 2- Titolo: CORSO BLS-D - Durata: 5 ore**

Il corso verterà sui seguenti contenuti:

- 1) Valutare l'assenza dello stato di coscienza;
- 2) Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
- 3) Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
- 4) Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
- 5) Valutare la presenza di attività respiratoria;
- 6) Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
- 7) Riconoscere i segni della presenza di circolo;
- 8) Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
- 9) Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

Formatori: Siscaro Aldo- Di Fabrizio Davide Neva- Mazzullo Vincenzo- Privitera Luana- Spampinato Francesco-Cantali Santo- D'Orsa Giuseppe- Barbaccia Pietro- Nisi Sebastiano - Mongelli Francesco -Ognibene Vincenzo-Izzo Michele-

### **Modulo 3 - Titolo: Analisi del contesto lavorativo - Durata: 2 ore**

Il modulo verterà su: la presentazione del progetto "NONNI FELICI IX. NUOVI BISOGNI SOCIALI E NUOVE RISPOSTE"; il quadro di riferimento delle associazioni di Volontariato; l'organizzazione delle Misericordie; la gestione dei rapporti interpersonali; l'orientamento nell'inserimento in associazione del giovane Volontario; la gestione dei servizi e delle attività; l'importanza della qualità del servizio reso; la consapevolezza sul ruolo del Volontario e la posizione all'interno della sede di attuazione del progetto.

Formatori: Fiorenza Angela-Scravaglieri Carmelo Giancarlo- Di Fabrizio Davide Neva- Modaffari Giuseppina- Savoca Vincenza-Cantali Santo-Spampinato Francesco- Ferrulli Angela- Vitrano Stefano- Salerno Francesca -Catania Vittorio- Consiglio Giovanni- Frangella Cristian - Nisi Sebastiano- Schifano Enzo Domenico-Garofalo Maurizio-Mongelli Francesca- Marina Giardinelli -Ognibene Vincenzo-Cigna Rosaria

### **Modulo 4 - Titolo: CORSO DI PRIMO SOCCORSO - Durata: 20 ore**

Il corso mirerà a fornire le competenze di base sulle tecniche salvavita. Formatori: Siscaro Aldo - Di Fabrizio Davide Neva- Mazzullo Vincenzo- Privitera Luana- Spampinato Francesco-

Cantali Santo- D'Orsa Giuseppe- Barbaccia Pietro- Nisi Sebastiano -Mongelli Francesco - Ognibene Vincenzo-Izzo Michele- Truglio Damiana -

### **Modulo 5 - Titolo: Problem Solving -Durata: 5 ore**

Questo modulo verterà su: il significato di Problem-Solving e di Problem- Setting, l'autovalutazione e l'utilizzazione della tecnica del Problem-Solving per fronteggiare un problema.

Il modulo ha l'obiettivo di fornire metodi e tecniche di soluzione efficace di problemi di gestione. La frequenza del modulo consente di imparare a definire i problemi e trasformarli in opportunità, applicare le varie metodologie di Problem Solving, gestire le attività di Problem Solving di gruppo. Si affronteranno differenti modalità di inquadramento del problema, la definizione degli obiettivi e delle soluzioni possibili, gli strumenti e le fasi del Problem Solving di gruppo, il raggiungimento di decisioni condivise. Si cercherà di capire cosa significa lavorare insieme ad altre persone, concentrando l'attenzione sulle modalità di costituzione e di funzionamento dei gruppi di lavoro. Si affronteranno le questioni delle dinamiche nei gruppi di lavoro, sottolineando l'importanza della leadership e delle relazioni umane e professionali. Ed infine si analizzeranno i possibili metodi per lavorare in gruppo, evidenziando la centralità della comunicazione interna come strumento di condivisione delle informazioni e di costruzione dell'identità del gruppo.

Formatori: Fiorenza Angela -Catalano Silvia- Cantali Grazia Maria-Savoca Vincenza- Baio Francesca Paola-Salerno Francesca -Buccheri Salvatore Antonio  
- Mongelli Francesca- Marina Giardinelli- Cigna Rosaria

### **Modulo 6 - Titolo: Il volontario e la relazione d'aiuto- Durata: 5 ore**

Il modulo mira a fornire informazioni e conoscenze sul ruolo del Volontario nei contesti di Assistenza e Servizi alla Persona. Saranno trattati temi quali:

- Definizione di relazione d'aiuto
- I compiti e i ruoli del Volontario
- Etica nell'intervento
- La relazione interpersonale con la persona anziana, non autosufficiente, disabile, con i pazienti dializzati
- Approfondimento di alcune patologie senili, delle condizioni fisiche e psicologiche dell'anziano;
- Le disabilità;
- L'emodialisi;
- Organizzazione dei servizi sul territorio di supporto alla persona nella domiciliarità;
- Elementi di integrazione e di socializzazione.

Formatori: Fiorenza Angela -Scravaglieri Carmelo Giancarlo - Di Fabrizio Davide Neva-Modaffari Giuseppina- Catalano Silvia- Savova Vincenza- Spampinato Francesco-Cantali Santo- Truglio Damiana- Palumbo Francesco- Lo Faso Giuseppe-Ferrulli Angela- Consiglio Giovanni- Frangella Cristian- Nisi Sebastiano- Schifano Enzo Domenico- Buccheri Salvatore Antonio-Garofalo Maurizio- Di Vincenzo Salvatore-Giardinelli Marina- Vicari Gaetano- Mongelli Francesco-Ognibene Vincenzo-Izzo Michele-Cigna Rosaria

### **Modulo 7 - Titolo: La gestione delle emergenze- Durata: 5 ore**

Il modulo mira a fornire le informazioni di base per sapersi orientare in situazioni d'emergenza e per richiedere l'intervento dei mezzi di soccorso.

Formatori: Siscaro Aldo -Di Fabrizio Davide Neva- Mazzullo Vincenzo – Privitera Luana- Spampinato Francesco-Cantali Santo-Palumbo Francesco- Ferrulli Angela- Vitrano Stefano- Catania Vittorio-Consiglio Giovanni- Nisi Sebastiano- Schifano Enzo Domenico- Di Vincenzo Salvatore-Mongelli Francesco- Ognibene Vincenzo-Izzo Michele

**Modulo 8- Titolo: Comportamento e Sicurezza nella guida- Durata: 5 ore**

Tale modulo fornirà metodologie per l'acquisizione di competenze per la guida in sicurezza.

Formatori: Siscaro Aldo -Mazzullo Vincenzo –Privitera Luana- Spampinato Francesco-Cantali Santo-Lo Faso Giuseppe -Vitrano Stefano- Consiglio Giovanni- Catania Vittorio-Mongelli Francesco- Catania Vittorio-

**Modulo 9 – Titolo: Cultura d'Impresa – Orientamento al mondo del lavoro- Durata: 10 ore**

Il modulo mirerà a sviluppare l'auto- imprenditorialità attraverso la conoscenza delle modalità di creazione delle nuove imprese, associazioni, cooperative da parte dei giovani- sostegno all'autoimprenditorialità giovanile. Creazione curriculum Vitae-Lettera di presentazione-Lettera di candidatura.

Formatori: Fiorenza Angela- Scravaglieri Carmelo- Amato Stefania-Catalano Silvia- Cantali Grazia Maria-Cusmano Maria Rita- Baio Francesca Paola-Salerno Francesca- D'Alessandro Giuseppe- Erba Pino-Giardinelli Marina-Preti Giuseppe-Cigna Rosaria

**Modulo 10 - Titolo: La progettazione sociale- Durata: 5 ore**

Il modulo si pone l'obiettivo di fornire competenze sulla ideazione e stesura di un progetto d'intervento sociale.

Formatori: Fiorenza Angela -Catalano Silvia- Cantali Grazia Maria-Savoca Vincenza- Baio Francesca Paola-Salerno Francesca- Buccheri Salvatore Antonio  
- Mongelli Francesca- Marina Giardinelli- Cigna Rosaria

**Modulo 11- Anziani ed Emergenza Covid19: nuovi bisogni sociali e nuove risposte -Durata: 2 ore**

Il modulo verterà sulla conoscenza degli effetti pandemici sulla popolazione anziana e disabile. Verranno esaminati i nuovi bisogni sociali emergenti a causa della diffusione del Covid 19 e le nuove strategie di intervento sulla popolazione fragile e vulnerabile.

Formatori: Catalano Silvia- Di Fabrizio Davide Neva -Vicari Gaetano- Mongelli Francesca- Cantali Santo- Cantali Grazia Maria- Truglio Damiana -Baio Francesca Paola -Salerno Francesca - Fiorenza Angela - Garofalo Maurizio- Scravaglieri Carmelo Giancarlo- Modaffari Giuseppina- Savoca Vincenza- Spampinato Francesco- Lo Faso Giuseppe- Ferrulli Angela- Vitrano Stefano- Catania Vittorio- Consiglio Giovanni- Dilena Giuseppina- Ognibene Vincenzo- Cigna Rosaria- Izzo Michele- Siscaro Aldo

**Modulo 12- Titolo: Valutazione finale- Durata: 2 ore**

Il modulo mira a un incontro di valutazione dei corsi svolti:

-Verifiche apprendimenti dei partecipanti.

-Valutazione del corso da parte dei partecipanti

-Dibattito conclusivo

Formatori: Catalano Silvia- Di Fabrizio Davide Neva -Vicari Gaetano- Mongelli Francesca- Cantali Santo- Cantali Grazia Maria- Truglio Damiana -Baio Francesca Paola -Salerno Francesca - Fiorenza Angela - Garofalo Maurizio- Scravaglieri Carmelo Giancarlo- Modaffari Giuseppina- Savoca Vincenza- Spampinato Francesco- Lo Faso Giuseppe- Ferrulli Angela- Vitrano Stefano- Catania Vittorio- Consiglio Giovanni- Dilena Giuseppina- Ognibene Vincenzo- Cigna Rosaria- Izzo Michele- D'Alessandro Giuseppe

Presso la sede di Niscemi relativamente alla gestione del MARKET SOLIDALE per i giovani SCU impegnati nella gestione del Market Solidale si effettuerà una formazione integrativa di n. 35 ore ( oltre a quella prevista per tutti i giovani) con i seguenti moduli:

**Modulo 1: PRESENTAZIONE DEL MARKET SOLIDALE (5 ore)**

Il modulo mirerà alla presentazione del Market (servizi/attività, destinatari, modalità di presa in carico degli utenti, attività di monitoraggio, ecc.) e del contesto territoriale entro cui si realizza.

Formatori: Maurizio Garofalo- Mongelli Francesca-Buccheri Salvatore- Di Vincenzo Salvatore

**Modulo 2: LE NUOVE POVERTA'- MISURE DI CONTRASTO E LOTTA ALL'EMERGINAZIONE SOCIALE (5 ore)**

Il modulo mirerà alla conoscenza della letteratura in merito alle “vecchie e nuove povertà”, al concetto di esclusione sociale e alle misure di contrasto ai processi di impoverimento ed esclusione sociale

Formatori: Maurizio Garofalo -Marina Giardinelli - Mongelli Francesca- Buccheri Salvatore Antonio- Cantali Grazia Maria

**Modulo 3: IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI E DEI SERVIZI SOCIALI E SANITARI PRESENTI SUL TERRITORIO E LA METODOLOGIA DEL LAVORO DI RETE (5 ore)**

Il modulo mirerà alla conoscenza degli attori istituzionali, al funzionamento dei Servizi Sociali e Sanitari, alla presentazione degli Enti Partner presenti sul territorio; ampio spazio sarà dato alle modalità operative del lavoro di rete e all'orientamento dei servizi.

Formatori: Buccheri Salvatore Antonio- Marina Giardinelli - Mongelli Francesca- Di Vincenzo Salvatore

**Modulo 4: FRAGILITA' FAMILIARI E SOCIALI (5 ore)**

Il modulo mirerà alla conoscenza dei sistemi familiari e dei molteplici aspetti delle fragilità dei legami familiari, ai cambiamenti sociali e strutturale delle famiglie di oggi, alle dinamiche familiari, all'affiancamento e tutela alle famiglie fragili e vulnerabili anche alla luce dell'emergenza Covid 19.

Formatori: Mongelli Francesca- Buccheri Salvatore Antonio- Cantali Grazia Maria

**Modulo 5: : LA RELAZIONE DI AIUTO- NOZIONI DI EDUCAZIONE ALLA RELAZIONE -DEONTOLOGIA NELLA RELAZIONE D'AIUTO ( 5 ore)**

Il modulo mirerà alla conoscenza dei Fondamenti di Etica e Deontologia nelle relazioni d'aiuto- Responsabilità verso gli utenti –Privacy- Definizione e Ruoli nelle diverse tipologie di relazioni d'aiuto.

Formatori: - Buccheri Salvatore Antonio- Marina Giardinelli - Mongelli Francesca - Di Vincenzo Salvatore- Mongelli Francesco-Cantali Grazia Maria

**Modulo 6: LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E L'ASCOLTO (5 ore)**

Il modulo mirerà a fornire la conoscenza e le competenze nell'ambito della comunicazione interpersonale e a sviluppare la capacità dell'ascolto empatico. Fornirà conoscenze e competenze sulle teorie e modelli del concetto di empatia. Formatori: - Mongelli Francesca- Buccheri Salvatore Antonio- Marina Giardinelli- Cantali Grazia Maria

**Modulo 7: L'ASSERTIVITA' E IL RICONOSCIMENTO DEL VALORE DELLA DIVERSITA'NELLA RELAZIONE INTERPERSONALE (5 ore)**

Il modulo mirerà alla conoscenza degli aspetti e caratteristiche della comunicazione assertiva e mirerà a comprendere e costruire la diversità nella relazione di aiuto.

Formatori: - Mongelli Francesca- Buccheri Salvatore Antonio- Cantali Grazia Maria- Marina Giardinelli

20) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>Modulo formazione</i>
De Rosa Nicola nato a Avellino il 20/03/1965	Tecnico Esperto in Sicurezza nei luoghi di lavoro e antincendio.	Modulo 1 Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Siscaro Aldo nato a Catenanuova il 02/06/1969	Soccorritore di I e II livello- Formatore di protezione civile	Modulo 2-4-7-8-11-12
Fiorenza Angela nata a Catania il 16/02/1977	Laurea in Psicologia	Modulo 3-5-6-9-10-11-12
Scravaglieri Carmelo Giancarlo nato a Catenanuova il 28/08/1958	Docente formatore – esperto nel Terzo Settore- Laurea in scienze naturali- Sindaco Comune di Catenanuova	Modulo 3-6-9-11-12
Di Fabrizio Davide Neva- nato a Catania il 13/12/1962	-Laurea in medicina e Chirurgia -Medico rianimatore-Medico CSAI/ACI SPORT- Disaster Manager	Modulo 2- 3-4-6-7-11-12
Mazzullo Vincenzo nato a Enna il 03/05/1978	– Istruttore BLS - D Full e Trauma,  -Istruttore di guida in ambulanza in emergenza extraospedaliera  -Formatore sanitario Misericordie	Modulo 2-4-7-8-12
Amato Stefania nata a Enna il 12/08/1987	Laurea Specialistica in Economia Aziendale	Modulo 9
Modaffari Giuseppina nata a Enna il 30/07/1969	-Soccorritore  - Responsabile del servizio civile della Misericordia di Enna	Modulo 3-6-11-12

Catalano Silvia nata a Reggio Calabria il 27/08/1990	Laurea Magistrale in Psicologia Clinica	Modulo 5-6-9-10-11-12
Privitera Luana nata a Enna il 14/01/1990	-Istruttore BLS-D Adulto- Bambino Infante -Autista Soccorritore -Formatore sanitario delle Misericordie	Modulo 2- 4-7-8-11-12
Cantali Grazia Maria nata a Catania il 24/06/1975	-Psicologo, Psicoterapeuta Individuale e di Gruppo, Analista Transazionale (CTA) Docente presso corsi di formazione	Modulo 5-9-10-11-12
Savoca Vincenza nata a Biancavilla il 04/02/1992	- Educatrice - Operatore DAE -Formatore sanitario - Autista mezzi di soccorso -Soccorritrice 1° livello - Laureanda in Soc. e servizi sociali	Modulo 3-5-6-10-11-12
Cusmano Maria Rita nata a Catania il 13/12/1978	- Commercialista - Revisore dei Conti - Docente Formatore presso corsi di formazione-abilità informatiche	Modulo 9
Spampinato Francesco nato a Adrano il 23/05/1986	-Operatore DAE - Soccorritore 2° livello -Formatore sanitario e protezione civile - Autista mezzi di soccorso	Modulo 2-3-4-6-7-8-11-12
Palumbo Francesco nato a Casteltermini il 27/07/1964	- Medico SUES 118 -Specializzazione in Medicina Generale -Formatore corsi	Modulo 6-7-11

Cantali Santo nato a Catania il 26/10/1979	- Direttore corsi di BLS-D -Istruttore DAE -Soccorritore 2° livello -Formatore sanitario -Responsabile Settore Formazione U.G.E.M. -Abilità Informatiche	Modulo 2-3-4-6-7-8-11-12
Truglio Damiana nato a Adrano il 12/09/1992	Operatore DAE Autista mezzi di soccorso -Soccorritrice 1° livello	Modulo 4-6-11-12
Lo Faso Giuseppe nato a Palermo il 20/03/1986	Formatore Sanitario	Modulo 6-8-11-12
D'Orsa Giuseppe nato a Palermo il 23/01/1985	Formatore Sanitario e Istruttore/Direttore BLS-D IRC-COMUNITA'	Modulo 2-4-
Baio Francesca Paola nata a Palermo il 12/04/1971	Psicologa	Modulo 5-9-10-11-12
Barbaccia Pietro nato a Godrano (PA) il 22/01/1956	Medico di Medicina Generale	Moduli 2-4-11-12
Ferrulli Angela nata a Acquaviva delle Fonti (BA) il 17/02/1987	Infermiera	Modulo 3-6-7-11-12
Vitrano Stefano nato a Palermo il 07/09/1976	Formatore Protezione Civile- Docente Formatore corsi Sanitari	Modulo 3-7-8-11-12
Salerno Francesca nata a Marineo il 10/11/1965	Assistente sociale	Modulo 3- 5-9-10-11-12

Catania Vittorio nato a Palermo il 20/10/1971	Soccorritore Istruttore autista- Docente formatore in materie scientifiche e tecnologiche	Modulo 3-7-8-12
Consiglio Giovanni nato a Hertford il 30/09/1974	- Qualifica OSS- Operatore socio- - Sanitario- soccorritore I e II livello- Autista mezzi di soccorso	Modulo 3-6-7-8-11-12
Frangella Cristian nato a Palermo il 21/06/1979	Qualifica OSS- Soccorritore I e II livello- Abilità Informatiche	Modulo 3-6-11-12
Nisi Sebastiano nato a Mussomeli il 31/03/1963	Infermiere presso UO di Anestesia e Rianimazione	Modulo 2-3-4-6-7
Schifano Enzo Domenico nato a Mussomeli il 18/02/1968	Infermiere	Modulo 3-6-7
Buccheri Salvatore Antonio nato a Vittoria il 17/09/1966	Psicologo- Psicoterapeuta Cognitivo- Comportamentale- Docente presso scuole di formazione	Modulo 5-6-10-11-12
D'Alessandro Giuseppe-nato a Niscemi il 03/12/1954	Avvocato penalista	Modulo 9-12
Di Vincenzo Salvatore nato a Niscemi il 05/10/1955	Laurea in Medicina e Chirurgia	Modulo 6-7

Erba Pino- nato a Niscemi il 01/09/1958	Laurea in Scienze Economiche e Sociali-Dirigente amministrativo c/o Comune di Caltagirone.	Modulo 9
Garofalo Maurizio nato a Niscemi il 16/03/1951	Governatore- Esperienza maturata nel Terzo Settore - Responsabile gestione Market Solidale	Modulo 3-6-11
Marina Giardinelli- nata a Siracusa il 18/06/1955	Laurea in “Management delle politiche e dei Servizi Sociali”- Assistente sociale presso Comune di Niscemi	Modulo 3-5-6-9-10-11
Mongelli Francesca nata a Niscemi il 20/05/1985	Psicologa- Docente in corsi di formazione professionale	Modulo 3-5-10-11-12
Preti Giuseppe nato a Caltagirone il 02/12/1967	Commercialista- Revisore dei Conti.	Modulo 9
Vicari Gaetano nato a Caltagirone il 06/10/1959	Insegnante- Formatore in materie oggetto della formazione specifica	Modulo 6-12
Mongelli Francesco nato a Niscemi il 17/06/1951	Laurea in medicina e chirurgia- Medico – Istruttore Confederale BLS-D-IRC	Modulo 2-4-6-7-8-11
Ognibene Vincenzo nato a Valledlunga Pratameno il 23/01/1961	Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche	Modulo 2-3-4-6-7-11

Izzo Michele nato a Mussomeli il 29/10/1990	Laurea in Medicina e Chirurgia-Medico continuità assistenziale e Pronto Soccorso	Modulo 2-4-6-7-11
Cigna Rosaria nata a Catania il 19/10/1984	Psicologa – docente formatore presso corsi di formazione	Modulo 3-5-6-9 -10-11
<i>Relativamente ai moduli integrativi per i giovani SCU della misericordia di Niscemi in merito alla gestione del Market Solidale</i>		
<b><i>Dati anagrafici del formatore specifico</i></b>	<b><i>Competenze/esperienze specifiche</i></b>	<b><i>Modulo formazione</i></b>
Cantali Grazia Maria nata a Catania il 24/06/1975	- Psicologo, Psicoterapeuta Individuale e di Gruppo, Analista Transazionale (CTA) Docente presso corsi di formazione	2-4-5 -6-7
Mongelli Francesco nato a Niscemi il 17/06/1951	Laurea in medicina e chirurgia- Medico - Istruttore Confederale BLS-D IRC	5
- Mongelli Francesca nata a Niscemi il 20/05/1985	- Psicologa- Docente in corsi di formazione professionale	- 1-2-3-4-5-6-7
- Garofalo Maurizio nato a Niscemi il 16/03/1951	- Governatore- responsabile gestione Market-Esperienza maturata nel Terzo Settore	- 1-2
- Buccheri Salvatore Antonio nato a Vittoria il 17/09/1966	- Psicologo- Psicoterapeuta Cognitivo- Comportamentale- Docente presso scuole di formazione.	- 1-2-3-4-5-6-7
- Marina Giardinelli nata a Siracusa il 18/06/1955	- Laurea in “Management delle politiche e dei Servizi Sociali”- Assistente sociale	- 1-2-3-5-6-7

	presso Comune di Niscemi	
- Di Salvatore Niscemi nato il 05/10/1955	Vincenzo nato a Niscemi il	- Laurea in Medicina e Chirurgia - 1-3

**21) Durata (\*)**

72 ore

**22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità**

**ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

**23) Giovani con minori opportunità**

**23.1) Numero volontari con minori opportunità**

16

**23.2) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità**

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità.  
Specificare il tipo di disabilità

- b. Giovani con bassa scolarizzazione

- c. Giovani con difficoltà economiche

- d. Care leavers

- e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

**23.3) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2)**

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 con attestazione del titolo di studio: il candidato dovrà presentare il documento richiesto, valido alla data di presentazione della domanda, che attesti l'appartenenza alla categoria.

23.4) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.5) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)*

Al fine di intercettare i giovani con minori opportunità sarà prevista all'uscita del bando un'attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale. La campagna informativa sul SCU e sull'opportunità di posti in Sc riservati a giovani con bassa scolarizzazione verrà pubblicizzata attraverso:

- I principali social network (Facebook, Twitter, Instagram, siti Web). In particolare, verrà pubblicata sulle pagine Facebook, siti internet, ecc. delle Misericordie interessate e degli enti partner e di eventuali enti del territorio.
- Realizzazione di locandine ad hoc
- Materiale informativo su carta (pieghevoli, libretti)
- Spazi su quotidiani
- Passaggi su Tv e radio locali
- Stand informativi SCU
- Open Day sul SCU che prevedono la partecipazione dei Volontari delle sedi e di giovani che svolgono o hanno svolto il Servizio Civile.

La comunicazione verso il mondo giovanile è considerata dagli enti come fattore strategico, poiché direttamente connessa alle capacità di reclutamento degli aspiranti volontari. A tal proposito saranno allestite delle postazioni di sensibilizzazione al servizio civile e presentazione del progetto nei luoghi di ritrovo dei giovani (es. nei pressi delle piazze principali dei Comuni in cui verrà realizzato il progetto).

Saranno inoltre organizzati con le Istituzioni, le Organizzazioni e le Associazioni presenti sul territorio, seminari, convegni, incontri per diffondere le finalità del progetto e le opportunità che il SCU offre in termini di crescita personale e professionale.

23.6) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

Al fine di accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali, a richiesta, verranno avviati nelle sedi di attuazione a cadenza bimestrale:

- incontri di Supervisione destinati ai giovani SCU (discussione casi- difficoltà con gli utenti-difficoltà con altri giovani in SC- difficoltà con gli OLP o Responsabili del progetto, ecc.)  
- Sportello di Ascolto e Orientamento  
Per tali misure di sostegno verranno impegnate specifiche risorse umane degli enti (psicologi o esperti in scienze sociali/ pedagogiche).

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E*

24.1) *Paese U.E.*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (\*)*  
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

- Continuativo

- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (\*)*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (\*)*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (\*)*

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (\*)*

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

--

24.8) *Tabella riepilogativa*

N.	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

x
---

25) *Tutoraggio*

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio (\*)*

3 mesi
--------

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio (\*)*

- numero ore totali 

25
----
- di cui:
- numero ore collettive 

20
----
- numero ore individuali 

5
---

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)*

<p>Le attività di tutoraggio verranno realizzate nel secondo semestre del progetto. La durata delle attività di tutoraggio sarà di 25 ore così articolate:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- n. 20 in modalità collettiva</li><li>- n. 5 ore in modalità individuale</li></ul> <p>In modalità collettiva verranno realizzati 5 incontri della durata di 4 ore ciascuno.</p> <p>Nell'ambito delle ore svolte collettivamente sarà garantito un adeguato rapporto tra numero di volontari e tutor; in ogni caso la classe di volontari non supererà n. il numero di 30 unità. In modalità individuale verranno realizzati 5 incontri della durata di un'ora ciascuno.</p>
---

25.4) *Attività obbligatorie (\*)*

Le attività previste nel tutoraggio mireranno a promuovere nei giovani l'auto- imprenditorialità attraverso la conoscenza delle modalità di creazione delle nuove imprese, associazioni, cooperative da parte di giovani- sostegno all'autoimprenditorialità giovanile.

Verrà realizzato un Laboratorio di Orientamento al mondo del lavoro: Creazione curriculum Vitae-Lettera di presentazione-Lettera di candidatura- Utilizzo del web in funzione alla ricerca di lavoro e orientamento all'avvio di impresa- conoscenza e contatto con il centro per impiego e i Servizi per il lavoro. I giovani inoltre verranno seguiti nella realizzazione di un "Piano individualizzato".

### **METODOLOGIA**

**In modalità collettiva:**

**Realizzazione del Laboratorio di Orientamento** (compilazione del CV, preparazione per sostenere colloqui di lavoro, utilizzo del web in funzione alla ricerca di lavoro e orientamento all'avvio di impresa, conoscenza e contatto con il centro per impiego, ecc) .

**In modalità individuale:**

Sostegno per la realizzazione di un "Piano individualizzato".

L'attività comprenderà l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Il progetto mira inoltre, attraverso il contributo dei vari partner inseriti nel progetto, a fare acquisire ai giovani attestati standard e specifici validi ai fini del CV e spendibili nel mondo del lavoro; inoltre diversi enti partner del progetto riconosceranno il periodo di SC come tirocinio, per le competenze e professionalità acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio e ciò verrà considerato valevole per eventuale assunzione all'interno delle Cooperative.

*25.5) Attività opzionali*

Affiancamento/accompagnamento del giovane ai servizi per il lavoro, Centri per l'impiego, alla presa in carico dello stesso, per colloquio di accoglienza e di analisi della domanda nonché per la stipula del patto di servizio personalizzato.

*25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*

Ai fini organizzativi e logistici (distanza territoriale tra le sedi e aspetti logistici) e per le specifiche competenze, esperienze e titoli professionali posseduti dai tutor relativi ai contenuti delle attività di tutoraggio, ogni sede avrà i seguenti tutor:

<b>Ente</b>	<b>Nominativo tutor</b>
Misericordia Regalbuto	Cantali Grazia Maria – Cusmano Maria Rita
Misericordia Enna	Catalano Silvia – Amato Stefania
Misericordia Catenanuova	Fiorenza Angela
Misericordia Niscemi	Erba Pino – Giardinelli Marina
Misericordia Mussomeli	Dilena Giuseppina
Misericordia Vallerlunga Pratameno	Cigna Rosaria
Misericordia Marineo	Baio Francesca Paola – Salerno Francesca
Comune di Gagliano Castelferrato	Cantali Grazia Maria – Cusmano Maria Rita

Data, 19 maggio 2021

Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale  
dell'Ente Proponente  
(Claudia Barsanti)